

Bilancio *Cogeser Energia Srl* *2023*





Sommario

Relazione sulla gestione di COGESER Energia S.r.l.	199
Bilancio di COGESER Energia S.r.l.....	212
Relazione della società di revisione al Bilancio di COGESER Energia S.r.l.....	235
Relazione del sindaco unico al Bilancio di COGESER Energia S.r.l.....	239
Relazione sul governo societario di COGESER Energia S.r.l.....	241

COGESER Energia S.r.l.

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento del socio unico Cogeser S.p.A.
Sede in VIA DELLA LIBERTA', 18 - 20066 MELZO (MI)
Capitale sociale Euro 100.000,00 I.V.

ORGANI SOCIETARI

ORGANO AMMINISTRATIVO

Amministratore unico Marco Pezzaglia

COLLEGIO SINDACALE

Sindaco unico Alberto Papa

REVISORE LEGALE Audirevi S.p.A.

Reg. Imp. 05941460965
Rea 1860255

COGESER Energia S.r.l.

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento del socio unico Cogeser S.p.A.
Sede in via Martiri della libertà, 18 - 20066 Melzo (MI)
Capitale sociale Euro 100.000,00 I.V.

RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL BILANCIO AL 31/12/2023

Signor Socio,
il bilancio dell'esercizio, chiuso il 31/12/2023, che viene sottoposto al Vostro esame ed alla Vostra approvazione, riporta un risultato positivo pari a **Euro 3.277.448**.

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

La Società opera principalmente nel settore della vendita di gas naturale e di energia elettrica ai clienti finali e in quello dell'installazione e gestione di colonnine di ricarica per la mobilità elettrica.

L'esercizio 2023 è stato caratterizzato dal progressivo contrarsi dei costi delle materie prime energetiche dopo un biennio di significativi incrementi che avevano pesantemente impattato il contesto economico europeo e nazionale e conseguentemente l'attività della Società.

Il costo medio del gas metano al PSV a dicembre 2023 si è attestato a 36 €/Mwh, valore significativamente più basso rispetto a quello formatosi nello stesso mese dell'esercizio precedente che si attestava a circa 120 €/Mwh. Lo stesso andamento ha avuto il costo medio dell'energia elettrica (PUN) che a chiusura d'esercizio si è attestato a circa 115 €/Mwh, molto più basso rispetto al valore di dicembre 2022 che era pari a 295 €/Mwh.

Queste dinamiche hanno indotto un progressivo ridimensionamento dell'inflazione nazionale che nel 2023 si è attestata al 5.7%, in netto miglioramento rispetto all'8.1% dell'esercizio precedente.

La congiuntura economica sfavorevole venutasi a determinare nell'esercizio 2022 si è protratta - sebbene stemperandosi - per tutto la prima parte del dell'esercizio 2023, periodo nel quale sono continuati i significativi supporti statali alle famiglie ed alle imprese mediante l'abbattimento di alcune componenti tariffarie, la riduzione dell'IVA al 5% sul gas metano, la concessione alle imprese di crediti di imposta determinati in proporzione all'aumento dei prezzi di gas ed energia elettrica ed infine significativi bonus sociali energetici alle fasce più deboli della popolazione.

In questo contesto economico l'azienda ha dovuto affrontare nel primo semestre tensioni finanziarie determinate da condizioni di acquisto e pagamento meno favorevoli che in passato, da un fatturato significativamente accresciutosi per il solo effetto del prezzo senza il correlato aumento dei margini di vendita e da linee di credito parzialmente insufficienti rispetto ai valori venutisi a determinare sia in acquisto che in vendita. Queste tensioni sono andate via via sciogliendosi nel secondo semestre dell'esercizio grazie al contrarsi dei costi di acquisto dei vettori energetici.

Infine a seguito dell'emanazione del d.l. 115/2022 - *Misure urgenti in materia di energia, emergenza idrica, politiche sociali e industriali (Decreto "Aiuti bis")* il cui articolo 3 ha statuito che " 1) Fino al 30 aprile 2023 e' sospesa l'efficacia di ogni eventuale clausola contrattuale che consente all'impresa fornitrice di energia elettrica e gas naturale di modificare unilateralmente le condizioni generali di contratto relative alla definizione del prezzo ancorchè sia contrattualmente riconosciuto il diritto di recesso alla controparte. 2)Fino alla medesima data di cui al comma 1 sono inefficaci i preavvisi comunicati per le suddette finalità' prima della data di entrata in vigore del presente decreto, salvo che le modifiche contrattuali si siano già' perfezionate" la società non ha potuto adeguare le proprie tariffe per procedere al recupero in tariffa dei maggiori costi finanziari e di approvvigionamento come previsto dalla comunicazione di variazione unilaterale inviata nel giugno 2022.

Andamento generale dei mercati energetici

Gas naturale

Il consumo di gas naturale in Italia nel 2023 ammonta a 59,1 mld/smc, e segna una contrazione del 10,2% rispetto al consumo del 2022, risultando inoltre inferiore di 9.8 mld/smc rispetto alla media degli ultimi dieci anni (68,9 mld/Smc).



Grafico elaborato su dati di Snam

In dettaglio possiamo osservare come nel corso del 2023 siano notevolmente diminuiti rispetto al 2022 i consumi delle centrali termoelettriche (-4 mld/smc; - 16%) arrivando a totalizzare 21 mld/smc consumati; Fanno registrare una contrazione meno marcata rispetto al 2022 sia la grande industria (quella allacciata direttamente alle reti di distribuzione) con - 0,5 mld/smc (-4%), sia i consumi residenziali con -2 mld/smc (- 7,4%). Questi ultimi si attestano a 26,5 mld/smc e rappresentano circa il 45% della domanda totale, in linea con il dato dello scorso anno.

Per quanto riguarda le fonti di approvvigionamento di gas si evidenzia una riduzione in linea con i minori consumi di circa il 10% a discapito prevalentemente delle importazioni (-8,2 mld/smc, -11,7%). La produzione nazionale flette solo del -0,3 mld/smc, (-9,7%).

Energia Elettrica

In base ai dati di consuntivo provvisori resi disponibili da Terna S.p.A., i consumi di energia elettrica in Italia nel 2023 si sono attestati a circa 308 TWh in diminuzione sia rispetto al dato dell'anno precedente (-2,2%), sia rispetto ai livelli pre-pandemia del 2019, e al di sotto anche della media di consumo degli ultimi dieci anni (dal 2014 a oggi).

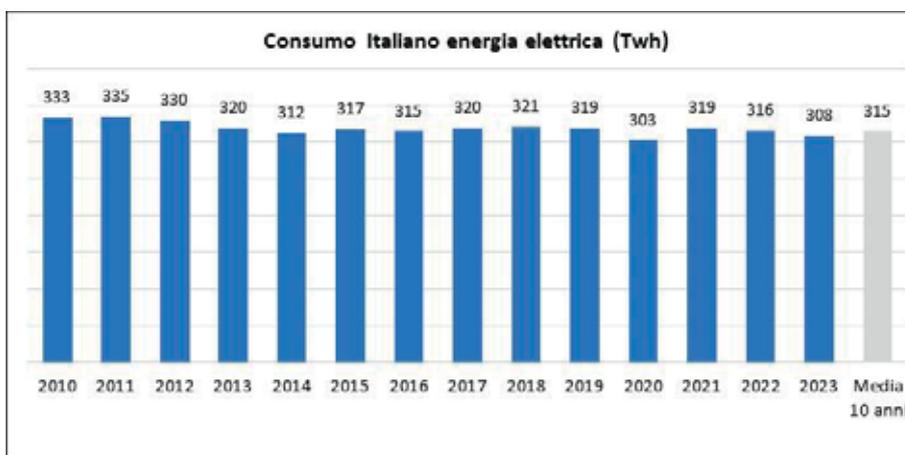


Grafico elaborato su dati Terna

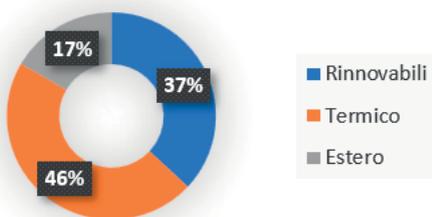
Nel 2023 la domanda di energia elettrica è stata soddisfatta per l'84% con produzione nazionale (257,9 TWh) e per la quota restante dal saldo dell'energia scambiata con l'estero (51,2 TWh). Nel dettaglio sotto si vede

come la produzione nazionale netta (257,9 TWh) sia diminuita dell'6,3% rispetto al 2022 (275,1 TWh) a favore delle importazioni.

TWh	2023	2022	Var. %	Peso relativo 2023	Peso relativo 2022
Idroelettrica	38,8	29,9	29,8%	12,6%	9,5%
Termica	159,7	191,9	-16,8%	51,8%	60,8%
<i>di cui Biomasse</i>	16,1	17,7	-9,1%	5,2%	5,6%
Geotermica	5,3	5,4	-1,7%	1,7%	1,7%
Eolica	23,4	20,2	15,6%	7,6%	6,4%
Fotovoltaica	30,7	27,7	10,8%	10,0%	8,8%
PRODUZIONE TOTALE NETTA	257,9	275,1	-6,3%	83,6%	87,2%
Import	54,6	47,3	15,2%	17,7%	15,0%
Export	3,3	4,4	-24,5%	1,1%	1,4%
SALDO ESTERO	51,2	43,0	19,3%	16,6%	13,6%
Pompaggi	-0,7	-2,5	-74,1%	-0,2%	-0,8%
RICHIESTA DI ENERGIA ELETTRICA	308,4	315,5	-2,2%	100,0%	100,0%

La richiesta di energia elettrica in Italia è stata soddisfatta nell'anno 2023 per il 46% da fonte termica non rinnovabile, in contrazione rispetto al 55% dell'esercizio precedente, per il 37% da fonti rinnovabili (idroelettrica, eolica, fotovoltaica, geotermica e biomasse), in crescita rispetto al 32% del 2022, e per il 17% dal saldo con l'estero, in aumento rispetto al 14% dell'anno precedente.

Fonti energia elettrica 2023 (TWh)



Fonti energia elettrica 2022 (TWh)

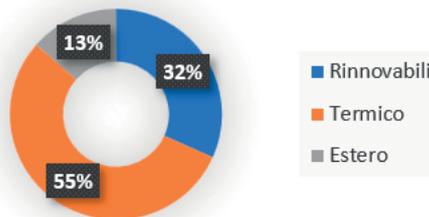
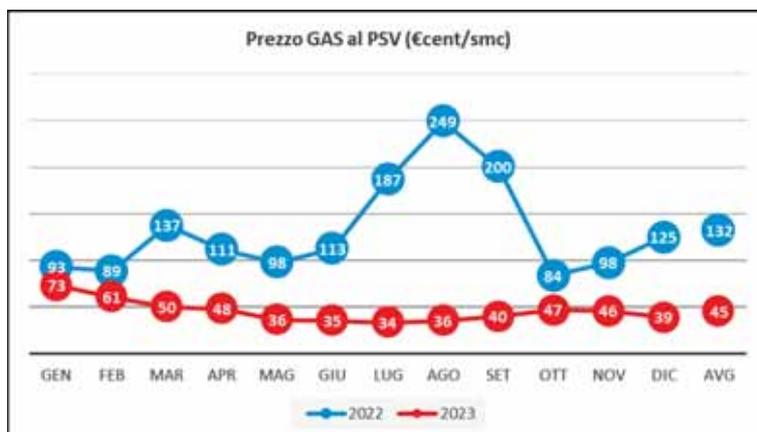


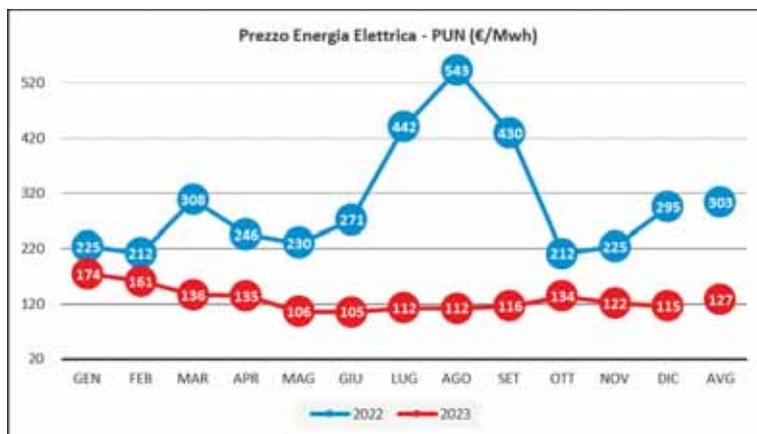
Tabella elaborata su dati Terna

Prezzi del gas naturale e dell'energia elettrica

Il mercato del gas naturale nel corso del 2023 ha trovato una nuova stabilità dopo un biennio di forte variabilità al rialzo grazie al raffreddarsi delle problematiche di fornitura e ad un andamento meteo con temperature meno rigide rispetto al passato. Solamente le quotazioni di gennaio (73 €cent/smc) e febbraio (60,9 €cent/smc) si discostano marcatamente dalla media dell'anno (45,3 €cent/smc), dato che appartengono alla fase calante di un trend che aveva visto il proprio primo apice ad agosto 2022 ed un secondo, più contenuto, a dicembre 2022.



Dinamica analoga si registra per il PUN, dove il prezzo dell'energia elettrica -dopo il picco di agosto 2022 e quello meno significativo di dicembre 2022 – ha segnato un valore medio 2022 di 303 €/Mwh che nel 2023 ha segnato una flessione assestandosi a 127 €/MWh, sostanzialmente in linea con il dato del 2021 (125 €/MWh). Per quanto riguarda l'andamento mensile 2023, al pari del gas possiamo osservare una sostanziale stabilità dei prezzi, soprattutto da marzo in avanti.



Attività regolatoria

L'Autorità di settore (ARERA) ha continuato anche nel 2023 una intensa attività normativa che ha avuto impatti notevoli sull'organizzazione e sull'operatività delle aziende di vendita di gas ed energia elettrica.

L'azione di Arera ha riguardato diversi campi, i principali dei quali sono stati:

- Formulazione e aggiornamento dei prezzi;
- Modifiche alla regolazione in materia di bonus sociale;
- Disposizioni in merito alla rimozione del servizio di tutela del gas naturale e della definizione delle condizioni di fornitura del gas naturale ai clienti vulnerabili;
- Revisione della regolazione della Bolletta 2.0;
- Disposizioni in materia di oneri di recesso anticipato dai contratti di energia elettrica;
- Obblighi di comunicazioni funzionali alla permanenza delle imprese di vendita di energia elettrica nell'elenco dei soggetti abilitati.

In merito alla *Rimozione del Servizio di Tutela gas*, ARERA ha pubblicato le delibere 100/2023/R/com e 102/2023/R/gas (oltre alle successive e collegate determinazioni DIME/TCC/1/2023 e DIME/DSME/1/2023) con le quali ha definito, sin dai minimi particolari, tempi (a far data 01/01/2024) e modi con cui le società di vendita avrebbero dovuto gestire il passaggio dei clienti gas, ancora serviti in regime di tutela, o al mercato libero o al neo istituito Servizio di Tutela della Vulnerabilità.

Attività commerciale - mercato

Area Vendite e customer care

L'attività di vendita si è svolta prevalentemente nel territorio di riferimento della Martesana sul segmento residenziale e quello microbusiness sia attraverso l'attività di key account diretti, formati per essere più vicini ai clienti di medie e grandi dimensioni più promettenti per volumi e margini, sia attraverso agenzie e gestori di Point basate sul territorio.

Area Marketing

Nel 2023 le attività relative allo sviluppo del mercato sono state rivolte al consolidamento dei servizi aggiuntivi alle forniture di luce e gas. Diventano così quattro le linee di prodotto nelle quali la società si propone al mercato residenziale e business: a) forniture di luce e gas; b) forniture di prodotti per la climatizzazione della casa; c) forniture e servizi per la mobilità elettrica; d) forniture di impianti fotovoltaici per residenziale, condomini ed imprese.

Dopo tre anni di relativo silenzio sui media di comunicazione di più ampia copertura, nel 2023 è stata riattivata la campagna pubblicitaria radio per sostenere la notorietà della società e delle sue attività commerciali. Alla

campagna radio sono state affiancate le campagne di comunicazione web e quella a mezzo della stampa territoriale. Contestualmente sono anche ripartite le sponsorizzazioni territoriali sia relative alla attività sportive territoriali rilevanti sia gli eventi organizzati per sostenere la vitalità delle città del territorio. Il complesso delle molteplici attività di comunicazione ha permesso di mantenere un elevato livello di notorietà presso i cittadini dei Comuni della Martesana che ha raggiunto una quota di oltre il 30% di notorietà globale (Fonte: EMC ricerca di novembre 2023).

Continua è stata la crescita nell'impiego dei servizi web: oltre al Customer Service telefonico e ai Cogeser Point fisici si è accresciuto l'uso da parte dei nostri clienti o da parte di quelli potenziali della messaggistica di Google My Business, quella di META (Facebook / Instagram) oltre al servizio chat online presente sulle principali pagine del sito www.cogeserenergia.it, servizio gestito solo da persone fisiche che rispondono in real time alle esigenze informative commerciali e di servizio di primo livello.

Andamento della gestione

Per una facile lettura dei dati di bilancio di seguito sono predisposti opportuni riclassificati nonché il sunto dei principali indicatori.

Principali dati economici (art. 2428, comma 1, c.c.)

Il conto economico riclassificato della società è il seguente (in Euro):

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO				
	31/12/2023	%	31/12/2022	%
Ricavi delle vendite	52.734.646		81.577.284	
Produzione interna	0		0	
VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA	52.734.646	100,0	81.577.284	100,0
Costi esterni operativi	47.343.397		74.247.613	
Valore aggiunto	5.391.249	10,2	7.329.671	9,0
Costi del personale	660.308		705.197	
MARGINE OPERATIVO LORDO	4.730.941	9,0	6.624.474	8,1
Ammortamenti e accantonamenti	189.649		1.498.548	
RISULTATO OPERATIVO	4.541.292	8,6	5.125.926	6,3
Risultato dell'area accessoria	415.493		207.263	
Risultato dell'area finanziaria (al netto degli o	73.184		72.460	
EBIT NORMALIZZATO	5.029.969	9,5	5.405.649	6,6
Oneri finanziari	458.288		31.386	
RISULTATO LORDO	4.571.681	8,7	5.374.263	6,6
Imposte sul reddito	1.294.233		2.273.379	
RISULTATO NETTO	3.277.448	6,2	3.100.884	3,8

"Ricavi delle vendite": Il decremento dei ricavi rispetto all'esercizio precedente è determinato dalla contrazione delle tariffe di vendita come conseguenza del progressivo ridursi dei costi del gas naturale e dell'energia elettrica sui mercati energetici.

"Costi esterni operativi": sono costituiti quasi esclusivamente dal costo di acquisto delle materie prime (gas naturale ed energia elettrica), dai costi per il trasporto e dispacciamento dell'energia elettrica e da quelli di vettoriamento del gas.

"Costi del personale": sono sostanzialmente in linea con quelli dell'esercizio precedente.

"Ammortamenti e accantonamenti": gli ammortamenti sono sostanzialmente stabili, mentre il fondo svalutazione crediti è stato aggiornato in ottemperanza al principio di prudenza al fine di adeguare il valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo tenendo in considerazione, oltre alle condizioni del singolo debitore, anche quelle economiche, congiunturali e di settore che complessivamente ne hanno suggerito un sostanziale mantenimento ad un valore prossimo a quello dell'esercizio precedente.

"Risultato dell'aria accessoria": migliora rispetto all'esercizio precedente poiché gli altri ricavi, grazie a

favorevoli riaccrediti di in/out, eccedono gli oneri diversi di gestione.

"Oneri finanziari": si incrementano rispetto agli esercizi passati a seguito della stipula di alcuni finanziamenti a breve termine a supporto sia della liquidità necessaria all'acquisto del gas e di alcuni a medio lungo termine per l'acquisto di alcuni crediti di imposta relativi a progetti di riqualificazione energetica sul territorio di riferimento.

"Imposte sul reddito": si contraggono rispetto a quelle dello scorso esercizio nel quale era presente il contributo di solidarietà ex art. 1 commi 115 e 119 della legge n. 197 del 29/12/2022.

"Risultato Netto": si incrementa grazie alla minore imposizione fiscale. maggiore margine operativo.

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale al 31/12/2023 riclassificato secondo criteri funzionali è il seguente (in Euro):

STATO PATRIMONIALE FUNZIONALE					
Attivo	31/12/23	31/12/22	Passivo	31/12/23	31/12/22
CAPITALE INVESTITO OPERATIVO	28.964.375	40.715.374	MEZZI PROPRI	3.640.982	3.463.529
			PASSIVITA' DI FINANZIAMENTO	12.071.870	17.947.134
IMPIEGHI EXTRA-OPERATIVI	0	0			
			PASSIVITA' OPERATIVE	13.251.523	19.304.711
CAPITALE INVESTITO (CI)	28.964.375	40.715.374	CAPITALE DI FINANZIAMENTO	28.964.375	40.715.374

Lo stato patrimoniale funzionale dell'esercizio al 31/12/2023 evidenzia un "*capitale operativo investito*" in contrazione rispetto a quello dell'esercizio precedente grazie sia al ridimensionarsi degli andamenti di carattere straordinario che avevano caratterizzato l'esercizio precedente in termini di tariffe di distribuzione negative e di significativi bonus energetici destinati ai clienti finali, sia al venire meno della disponibilità presente su "conti correnti dedicati" al 31/12/2022 generata dall'erogazione a fine esercizio dei finanziamenti a sostegno della liquidità necessaria all'acquisto del gas e impiegati solo parzialmente e infine della favorevole modifica alle condizioni di pagamento del gas che non prevedono più alcun anticipo.

Complessivamente la contrazione dei crediti verso clienti viene quasi completamente compensata dall'incremento dei crediti tributari per effetto sia dell'acquisto di crediti di imposta sia per il conguaglio a credito della società delle accise dell'esercizio.

Le "*passività di finanziamento*" si riducono grazie al quasi completo rimborso dei finanziamenti a breve termine stipulati nello scorso esercizio per finanziare l'acquisto del gas da commercializzare. Nell'esercizio è stato stipulato un solo finanziamento a breve termine e di importo molto inferiore a quelli dell'esercizio precedente, garantito da Sace S.p.a., per sostenere gli acquisti delle materie prime energetiche nell'esercizio. Le "*passività operative*" si contraggono a causa dei minori debiti verso i fornitori solo parzialmente controbilanciati da maggiori debiti verso il sistema di cash pooling di Gruppo.

Principali dati finanziari

Lo stato patrimoniale al 31/12/2023 riclassificato secondo criteri finanziari è il seguente (in Euro):

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO					
Attivo	31/12/23	31/12/22	Passivo	31/12/23	31/12/22
ATTIVO FISSO	2.430.837	261.841	MEZZI PROPRI	3.640.982	3.463.529
Immobilizzazioni immateriali	74.663	119.102	Capitale sociale	100.000	100.000
Immobilizzazioni materiali	170.171	142.739	Riserve	3.540.982	3.363.529
Immobilizzazioni finanziarie	2.186.003	0			
			PASSIVITA' CONSOLIDATE	4.635.178	9.650.477
ATTIVO CIRCOLANTE (AC)	26.533.538	40.453.533			
Magazzino	0	0			
Liquidità differite	26.332.717	34.165.342	PASSIVITA' CORRENTI	20.688.215	27.601.368
Liquidità immediate	200.821	6.288.191			
CAPITALE INVESTITO (CI)	28.964.375	40.715.374	CAPITALE DI FINANZIAMENTO	28.964.375	40.715.374

L' "attivo fisso" si incrementa significativamente rispetto all'esercizio precedente a causa alla quota che verrà impiegata oltre l'esercizio 2024 dei crediti di imposta acquistati a seguito della riqualificazione energetica (superbonus 110%) di alcuni immobili siti nel territorio di riferimento della società.

L' "Attivo circolante" si decrementa significativamente rispetto al valore dell'esercizio precedente grazie al ridimensionarsi degli andamenti di carattere straordinario che avevano caratterizzato l'esercizio precedente in termini di tariffe di distribuzione negative e di significativi bonus energetici destinati ai clienti finali e della favorevole modifica alle condizioni di pagamento del gas che non prevedono più alcun anticipo.

Complessivamente la contrazione dei crediti verso clienti viene quasi completamente compensata dall'incremento dei crediti tributari per effetto sia dell'acquisto di crediti di imposta sia per il conguaglio a credito della società delle accise dell'esercizio.

Le "liquidità immediate" si contraggono significativamente rispetto all'esercizio precedente tornando a valori più consueti. Nell'esercizio precedente infatti erano stati erogati a ridosso della chiusura di esercizio due finanziamenti stipulati con la garanzia di Sace S.p.A. per il supporto agli acquisti delle materie prime che fu possibile impiegare solo parzialmente entro la fine dell'esercizio.

Le "passività consolidate" si contraggono significativamente rispetto all'esercizio precedente e sono costituite dal residuo capitale dei due finanziamenti a medio lungo termine stipulati per l'acquisto di alcuni crediti di imposta e di un finanziamento a breve termine anch'esso con garanzia di Sace S.p.A.

Le "passività correnti" si contraggono rispetto all'esercizio precedente grazie al contrarsi dei debiti verso fornitori, delle minori quote dei finanziamenti da restituire entro l'esercizio 2024, dai minori crediti tributari, nonostante gli accresciuti debiti diversi riferiti all'acquisto di un credito tributario pagato ad inizio 2024.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA			
	31/12/23	31/12/22	Variazione
Depositi bancari	200.146	6.287.703	(6.087.557)
Denaro ed altri valori in cassa	675	488	187
Totale disponibilità liquide	200.821	6.288.191	(6.087.370)
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	(5.344.485)	(6.575.887)	1.231.402
Posizione finanziaria netta a breve termine	(5.143.664)	(287.696)	(4.855.968)
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)	(3.381.675)	(8.558.504)	5.176.829
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	(8.525.339)	(8.846.200)	320.861
Crediti verso cash pooling di Gruppo	8.843.712	4.832.885	4.010.827
Debiti verso cash pooling di Gruppo	(3.345.710)	(2.812.743)	(532.967)
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA TOTALE (al netto del cash Pooling di gruppo)	(3.027.337)	(6.826.058)	3.798.721

La "posizione finanziaria netta totale" migliora rispetto allo scorso esercizio grazie all'accresciuto saldo positivo verso il sistema di cash pooling di gruppo ed in via residuale alla minore esposizione verso il sistema creditizio.

RENDICONTO FINANZIARIO		
	31/12/23	31/12/22
Utile (perdita) dell'esercizio	3.277.448	3.100.884
Imposte, interessi, dividendi, plus/minus. ed elem. non monetari	1.888.917	3.226.941
Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	5.166.365	6.327.825
Variazioni del capitale circolante netto	3.953.206	(9.042.210)
Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	9.119.571	(2.714.385)
Altre rettifiche	(1.615.433)	(2.736.742)
Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	7.504.138	(5.451.127)
Flusso finanziario dell'attività di investimento	(4.083.283)	(1.000.306)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento	(9.508.226)	12.597.531
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (a ± b ± c)	(6.087.370)	6.146.097
Disponibilità liquide iniziali	6.288.191	142.094
Disponibilità liquide finali	200.821	6.288.191
Variazione disponibilità liquide	(6.087.370)	6.146.097

Il rendiconto finanziario dell'esercizio al 31/12/2023 evidenzia una variazione uguale e contraria a quella determinatasi lo scorso esercizio, segno di un progressivo ritorno ad una situazione di normale gestione dopo le criticità connesse alla crisi energetica che aveva avuto il suo culmine a cavallo del 31/12/2022.

Il "flusso finanziario prima delle variazioni di ccn" si contrae rispetto a quello dell'esercizio precedente prevalentemente per effetto delle minori imposte di esercizio.

Le "variazioni di capitale circolante netto" evidenziano un significativo miglioramento rispetto allo scorso esercizio grazie alla significativa riduzione dei crediti commerciali verso la controllante e verso i clienti, dal sostanziale annullarsi dei risconti attivi che erano riferiti prevalentemente all'anticipo pagato al fornitore di gas, miglioramenti parzialmente compensati da minori debiti verso fornitori e dall'accresciuto saldo dei crediti tributari conseguenti l'acquisto dei crediti di imposta e degli accresciuti crediti per accise.

Il saldo delle "altre rettifiche" si contrae per effetto delle minori imposte di esercizio.

Il "flusso finanziario dopo le altre rettifiche", evidenzia un risultato in netto miglioramento rispetto allo scorso esercizio grazie alla variazione del Capitale Circolante Netto positiva.

Il "flusso finanziario dell'attività di investimento" si deteriora a causa del maggiore valore dei crediti vantati verso il sistema di cash pooling di gruppo.

Il "flusso finanziario dell'attività di finanziamento" si contrae significativamente a seguito del rimborso della maggior parte dei finanziamenti a breve termine erogati nel dicembre 2022 - che ammontavano a circa undici milioni di Euro - solo parzialmente compensato dall'erogazione di un nuovo finanziamento a breve termine di tre milioni di euro e di un finanziamento imposte e tredicesime, sebbene quest'ultimo di ammontare marginale rispetto ai precedenti.

Principali indicatori economici e finanziari (art. 2428, comma 2, c.c.)

Di seguito sono riportati i principali indicatori economici finanziari della società:

		31/12/2023	31/12/2022
INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI			
Margine primario di struttura	<i>Mezzi propri - Attivo fisso</i>	1.210.145	3.201.688
Quoziente primario di struttura	<i>Mezzi propri / Attivo fisso</i>	1,50	13,23
Margine secondario di struttura	<i>(Mezzi propri + Passività consolidate) - Attivo fisso</i>	5.845.323	12.852.165
Quoziente secondario di struttura	<i>(Mezzi propri + Passività consolidate) / Attivo fisso</i>	3,40	50,08
INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI			
Quoziente di indebitamento compl.	<i>(Pml + Pc) / Mezzi Propri</i>	6,96	10,76
Quoziente di indebitamento finanziario	<i>Passività di finanziamento / Mezzi Propri</i>	3,32	5,18
INDICI DI REDDITIVITA'			
ROE netto	<i>Risultato netto / Mezzi propri</i>	90,02%	89,53%
ROE lordo	<i>Risultato lordo / Mezzi propri</i>	125,56%	155,17%
ROI	<i>Risultato operativo / (CIO - Passività operative)</i>	28,90%	23,94%
ROS	<i>Risultato operativo / Ricavi di vendite</i>	8,61%	6,28%
INDICATORI DI SOLVIBILITA'			
Margine di disponibilità	<i>Attivo circolante - Passività correnti</i>	5.845.323	12.852.165
Quoziente di disponibilità	<i>Attivo circolante / Passività correnti</i>	1,28	1,47
Margine di tesoreria	<i>(Liquidità diff. + Liquidità imm.) - Passività correnti</i>	5.845.323	12.852.165
Quoziente di tesoreria	<i>(Liquidità diff. + Liquidità imm.) / Passività correnti</i>	1,28	1,47

Complessivamente gli indicatori finanziari dell'esercizio al 31/12/2022 esprimono una significativa differenza con l'esercizio precedente a causa del significativo incremento dell'indebitamento, mentre quelli economici sono sostanzialmente in linea con quelli degli esercizi precedenti.

Gli "indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni" si ridimensionano nel loro complesso grazie al minore indebitamento tornando a valori ed indici prossimi a quelli rilevati negli esercizi pre-crisi energetica. Nell'esercizio 2023 risentono dell'aumento dell'attivo fisso nel cui saldo è incluso il valore dei crediti di imposta che verranno impiegati a partire dall'esercizio 2025, crediti che non esistevano negli esercizi precedenti.

Gli "indici sulla struttura dei finanziamenti" evidenziano un miglioramento rispetto all'esercizio precedente grazie al minore indebitamento verso il sistema creditizio.

Complessivamente gli "indici di redditività" evidenziano un miglioramento rispetto all'esercizio precedente ad eccezione del "ROE Lordo" che nello scorso esercizio era influenzato da un maggiore utile ante imposte completamente compensato dalle maggiori imposte determinate dal contributo di solidarietà.

Gli "indicatori di solvibilità" mostrano un ritorno a valori prossimi a quello degli esercizi pre-crisi energetica, infatti nell'esercizio 2022 gli indicatori erano stati significativamente influenzati dalle dinamiche finanziarie avvenute al termine dell'esercizio.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

Investimenti in immobilizzazioni immateriali

	31/12/22	Incrementi (Decrementi)	Ammortamento	Altro	31/12/23
Impianto e ampliamento	0				0
Concessioni, licenze e Marchi	63.337		(37.127)		26.210
Immobilizzazioni in corso e acconti	17.259	6.983		(2.664)	21.578
Altre	38.506	4.043	(18.336)	2.664	26.877
Totale	119.102	11.025	(55.463)	0	74.664

Gli investimenti si riferiscono prevalentemente a costi per licenze e sviluppo software, come pure le immobilizzazioni in corso e acconti.

Investimenti in immobilizzazioni materiali

	31/12/22	Incrementi	Decrementi	Altro	31/12/23
Valore Lordo					
Impianti	148.749	44.709		7.538	200.996
Attrezzature industriali e commerciali	7.780				7.780
Altri beni	119.040	6.130			125.170
Lavori in corso	7.538	10.591		(7.538)	10.591
Totale	283.106	61.430	0	0	344.537

Gli investimenti materiali si riferiscono prevalentemente all'installazione di colonnine per la ricarica delle auto elettriche.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 2 numero 1 si dà atto che nel corso dell'esercizio non è stata effettuata alcuna attività di ricerca e sviluppo.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle

Ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 2 del Codice civile, di seguito si forniscono le informazioni in merito ai rapporti intrattenuti con imprese controllanti e consorelle.

Nel corso dell'esercizio le attività svolte con imprese consorelle o con la Controllante hanno generato i seguenti effetti economici e patrimoniali:

	Crediti	Debiti	Ricavi per beni e servizi	Ricavi Finanziari	Costi per beni e servizi	Costi Finanziari	Immobilizzazio ni
Cogeser Spa	8.954.536	6.281.856	129.844	77.992	23.883	120.426	
Cogeser Servizi Srl	(44.201)		792.532		0		
Totale	8.910.335	6.281.856	922.376	77.992	23.883	120.426	

La società al 31/12/2023 ha in organico tredici risorse umane inquadrare nei soli reparti commerciali e pertanto acquisisce i servizi e le prestazioni necessarie alla sua attività dalla Capogruppo.

Tutte le operazioni con le parti correlate sono state eseguite a prezzi di mercato.

Si segnala che la società aderisce al regime di consolidato fiscale di Gruppo per il triennio 2023 – 2025 e che la società consolidante è la Controllante Cogeser S.p.A. Il debito per imposte registrato al 31 dicembre 2023 verso la Controllante è pari a € 1.032.378.

Quote

La società non possiede quote proprie o azioni di società controllanti neanche tramite società fiduciarie o per interposta persona. Durante l'esercizio non sono state compravendute quote proprie o azioni di società controllanti neanche tramite società fiduciarie o per interposta persona.

Evoluzione prevedibile della gestione

Ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6 del Codice civile, di seguito si forniscono le informazioni in merito all'evoluzione prevedibile della gestione.

L'azienda continuerà a perseguire l'obiettivo di ampliare la propria clientela all'interno del territorio della "Martesana" e nelle aree geografiche confinanti sia per quanto riguarda l'attività di vendita del gas naturale che di quella dell'energia elettrica grazie anche alla progressiva apertura di Cogeser Point territoriali.

L'offerta commerciale che attualmente include prodotti per il riscaldamento e la climatizzazione grazie alla partnership con imprese specializzate, verrà integrata da ulteriori prodotti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili e continuerà ad essere arricchita da nuove formule contrattuali e da innovativi servizi post-contatore.

Contestualmente, nel medesimo territorio di cui sopra, proseguirà l'impegno di sviluppare una rete di colonnine per la ricarica di veicoli elettrici.

Informazioni ai sensi dell'art. 2428 c.2 punto 6-bis b) c. c.

Rischio di credito

L'esposizione al rischio di credito è connessa in modo preponderante all'attività commerciale di vendita. Detto rischio è coperto dal relativo fondo svalutazione crediti ritenuto dall'Organo Amministrativo congruo allo scopo. Vi precisiamo che, ai fini dell'informativa che segue, non sono stati considerati suscettibili di generare rischi finanziari i crediti e i debiti di natura commerciale, la quasi totalità dei quali ha scadenza contrattuale non superiore ai 18 mesi.

I tempi di pagamento applicati alla generalità della clientela prevedono diverse scadenze in linea con la normativa applicabile e con gli standard di mercato. Nei casi di ritardato pagamento, in linea con le esplicite previsioni dei sottostanti contratti, si procede ad addebitare gli interessi di mora nella misura prevista dai contratti stessi o dalle vigenti leggi in materia (applicazione del Tasso di Mora ex D.Lgs. 231/2002).

Strumenti finanziari	Politiche di gestione del rischio
Crediti finanziari	Non sussistono rischi significativi
Depositi bancari e postali	Non sussistono rischi
Assegni	Non sussistono rischi
Denaro e valori in cassa	Non sussistono rischi
Altri crediti	Non sussistono rischi

Rischio di liquidità

Circa le politiche e le scelte sulla base delle quali si intende fronteggiare i rischi di liquidità si segnala quanto segue:

- la società non possiede significative attività finanziarie.
- non si individuano rischi significativi essendo le passività correnti e le passività consolidate coperte dalle attività correnti.
- la società possiede linee di credito e depositi presso istituti di credito per soddisfare le necessità di liquidità;
- non esistono significative concentrazioni di rischio di liquidità nelle fonti di finanziamento.

La società fronteggia il rischio di liquidità in base alle date di scadenza attese che sono basate su stime fatte dalla direzione aziendale, che non differiscono sensibilmente dalle scadenze contrattuali.

Rischio di mercato

La Società non risulta esposta a rischi derivanti dalla fluttuazione dei cambi valutari e non vi sono particolari situazioni di concentrazione del credito.

Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza (Dlgs n. 14 del 12/01/2019 s.m.i.)

In osservanza di quanto disposto dal Dlgs 14 del 12/01/2019 e s.m.i l'Organo Amministrativo attesta che l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società risulta essere adeguato rispetto alla natura e alle dimensioni della Società ai fini della tempestiva rilevazione dello stato di crisi e dell'assunzione di idonee iniziative.

Regolamento UE 2016/679 (General data Protection Regulation) – GDPR

Nel 2023 la società ha operato nel rispetto del Regolamento (UE) 2016/679 "relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE" (di seguito, il "GDPR"), divenuto applicabile in tutti gli Stati Membri dell'Unione Europea a partire dal 25 maggio 2018, adeguandosi alle intervenute interpretazioni e norme nel frattempo emanate.

L'Organo Amministrativo, fin dal 21 maggio 2018, ha approvato il "Regolamento aziendale in materia di protezione e trattamento dei dati personali" identificando le figure chiave del sistema di gestione dei dati personali, definendone ruoli e responsabilità in relazione al trattamento dei dati, e designando il Responsabile della Protezione dei Dati ("DPO") a cui sono stati affidati i compiti di informazione e consulenza, di sorveglianza dell'osservanza del GDPR, di cooperazione con l'Autorità di Controllo, il tutto promuovendo la cultura della protezione dei dati all'interno dell'azienda.

Nel 2023 non si sono verificati eventi che abbiano determinato situazioni di *data breach*.

Modello organizzativo (d. L.gs 231/2001)

In conformità alle previsioni del Decreto Legislativo 231/2001, la società possiede il proprio Modello Organizzativo e Gestionale i cui contenuti risultano coerenti con le Linee Guida elaborate dalle Associazioni di Categoria e con la *best practice* internazionale e che viene aggiornato periodicamente tenendo conto delle nuove figure di reato e delle novità legislative di volta in volta emanate in materia. Secondo l'Organismo di Vigilanza da un punto di vista complessivo il sistema organizzativo appare coerente con le finalità preventive disciplinate dal Modello, mentre annualmente la Società è impegnata nell'esecuzione di piani di miglioramento continui, che provvedano all'adattamento continuo del Modello all'evoluzione organizzativa della società.

Piano di prevenzione della corruzione (d. L.gs 39/2013)

In conformità alle previsioni del D.Lgs. 39/2013, la società ha prorogato per un biennio il rinnovato Piano per la Prevenzione della Corruzione 2022 – 2024 i cui contenuti sono coordinati con il "Modello di organizzazione, gestione e controllo" ai sensi del D.Lgs. 231/2001. Il Piano di prevenzione costituisce un valido strumento di sensibilizzazione del personale e dei collaboratori, in modo tale da evitare il rischio di comportamenti corruttivi a danno della Società e da stimolare la ricerca di ulteriori margini di efficienza nella gestione del servizio pubblico. La Società ha nominato il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza, il cui compito oltre a monitorare le attività potenzialmente a rischio, sarà quello di aggiornare annualmente il Piano.

Nel 2023 il Responsabile ha redatto l'annuale *Relazione sull'efficacia del Piano di Prevenzione* secondo la modulistica pubblicata dall'ANAC, dalla quale risulta che non vi sono state criticità.

La società provvede tempestivamente e con continuità all'esecuzione degli oneri informativi verso ANAC.

Organismo di vigilanza (d. L.gs 231/2001)

In conformità alle previsioni del D.Lgs. 231/2001, la società ha nominato l'Organismo di Vigilanza, ente dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo, affidandogli il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza dei modelli e di curarne l'aggiornamento. Attualmente l'Organismo di Vigilanza è presieduto da un legale esterno e da due membri interni della società. L'Organismo in questo anno ha effettuato audit periodici sulle strutture societarie apicali, per verificare l'applicazione del Modello ed eventuali rischi. Non sono state riscontrate criticità di rilievo.

Trasparenza (d. L.gs 33/2013)

In linea con il principio di trasparenza amministrativa, COGESER si è dotata di una politica interna volta a caratterizzare ogni procedimento secondo i criteri di trasparenza e accessibilità; a tal fine pubblica sul proprio sito www.cogeser.it tutte le informazioni la cui pubblicità è obbligatoria ai sensi delle vigenti disposizioni normative in materia, tra cui affidamento forniture, lavori e servizi, incarichi di collaborazione e consulenza, incarichi dirigenziali, sovvenzioni e contributi, società partecipate e informazioni relative ai componenti dell'Organo Amministrativo.

Informativa sull'ambiente

In osservanza di quanto disposto dall'art. 2428 del Codice Civile, si attesta che la società non ha intrapreso particolari politiche di impatto ambientale poiché ritenute non necessarie in relazione all'attività svolta. Nel corso dell'esercizio la società non ha causato alcun danno ambientale, ne' tantomeno si sono verificati danni causati all'ambiente per cui la società sia stata dichiarata colpevole in via definitiva, ne' alla società sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

Informazioni sulla gestione del personale

In osservanza di quanto disposto dall'art. 2428 del Codice Civile, non si segnalano informazioni di rilievo in merito alla gestione del personale. Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni sul lavoro che abbiano comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola, ne' si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti o cause di mobbing per cui la società sia stata dichiarata definitivamente responsabile.

Sedi secondarie

In osservanza di quanto disposto dall'art. 2428 del Codice Civile, si dà di seguito evidenza delle sedi operative secondarie della società:

- Melzo, piazza V. Emanuele n. 17
- Segrate, via Cassanese n. 142
- Treviglio, via F.lli Galliari n. 4

Conti annuali separati (D.lgs 175/2016)

Come previsto dall'art. 6, c. 1, Dlgs 19/8/2016 n. 175, le società a controllo pubblico che svolgono attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi, insieme con altre attività svolte in regime di economia di mercato, in deroga all'obbligo di separazione societaria previsto dall'articolo 8, comma 2-bis, della legge 10 ottobre 1990, n. 287, sono tenute alla redazione dei conti annuali separati secondo la Direttiva del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 9/9/2019.

La società Cogeser Energia S.r.l. NON è tenuta alla redazione dei conti annuali separati come sopra definiti poiché svolge esclusivamente attività economiche in regime di economia di mercato.

- 0 -

Melzo, 09/4/2024

L'Amministratore Unico
(firmato Marco Pezzaglia)

COGESER ENERGIA S.R.L.

Bilancio di esercizio al 31/12/2023

Dati anagrafici	
Denominazione	COGESER ENERGIA S.R.L.
Sede	VIA MARTIRI DELLA LIBERTA' 18 20066 MELZO (MI)
Capitale sociale	100.000
Capitale sociale interamente versato	si
Codice CCIAA	MI
Partita IVA	05941460965
Codice fiscale	05941460965
Numero REA	1860255
Forma giuridica	Societa' A Responsabilita' Limitata
Settore di attività prevalente (ATECO)	Commercio di gas distribuito mediante condotte (35.23.00)
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	Cogeser S.p.A.
Appartenenza a un gruppo	si
Denominazione della società capogruppo	Cogeser S.p.A.
Paese della capogruppo	Italia

	31/12/2023	31/12/2022
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	26.209	63.337
6) immobilizzazioni in corso e acconti	21.578	17.259
7) altre	26.876	38.506
Totale immobilizzazioni immateriali	74.663	119.102
II - Immobilizzazioni materiali		
2) impianti e macchinario	136.719	110.703
3) attrezzature industriali e commerciali	3.299	4.077
4) altri beni	19.562	20.421
5) immobilizzazioni in corso e acconti	10.591	7.538
Totale immobilizzazioni materiali	170.171	142.739
Totale immobilizzazioni (B)	244.834	261.841
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	12.317.226	19.705.141
Totale crediti verso clienti	12.317.226	19.705.141
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	110.824	4.083.319
Totale crediti verso controllanti	110.824	4.083.319
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	149.484	489.503
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	149.484	489.503
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.855.830	786.471
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.186.003	
Totale crediti tributari	6.041.833	786.471
5-ter) imposte anticipate	770.013	828.548
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	143.281	311.928
Totale crediti verso altri	143.281	311.928
Totale crediti	19.532.661	26.204.910
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	8.843.712	4.832.885
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	8.843.712	4.832.885
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	200.146	6.287.703
3) danaro e valori in cassa	675	488
Totale disponibilità liquide	200.821	6.288.191
Totale attivo circolante (C)	28.577.194	37.325.986
D) Ratei e risconti	142.347	3.127.547
Totale attivo	28.964.375	40.715.374
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	100.000	100.000
IV - Riserva legale	40.260	40.260
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva avanzo di fusione	10.000	10.000
Varie altre riserve	1	(4)
Totale altre riserve	10.001	9.996
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	213.273	212.389
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	3.277.448	3.100.884
Totale patrimonio netto	3.640.982	3.463.529
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	413.653	302.589
4) altri	596.337	580.806
Totale fondi per rischi ed oneri	1.009.990	883.395
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	120.727	121.835
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.344.485	6.575.887
esigibili oltre l'esercizio successivo	3.381.675	8.558.504

Totale debiti verso banche	8.726.160	15.134.391
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	6.763.622	13.013.716
Totale debiti verso fornitori	6.763.622	13.013.716
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	6.281.856	6.127.772
Totale debiti verso controllanti	6.281.856	6.127.772
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	193.685	
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	193.685	
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	60.753	1.132.708
Totale debiti tributari	60.753	1.132.708
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	29.565	25.762
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	29.565	25.762
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.417.607	142.991
esigibili oltre l'esercizio successivo	719.123	667.549
Totale altri debiti	2.136.730	810.540
Totale debiti	24.192.371	36.244.889
E) Ratei e risconti	305	1.726
Totale passivo	28.964.375	40.715.374

	31/12/2023	31/12/2022
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	52.734.646	81.577.284
5) altri ricavi e proventi		
altri	521.755	562.813
Totale altri ricavi e proventi	521.755	562.813
Totale valore della produzione	53.256.401	82.140.097
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	43.305.461	69.412.191
7) per servizi	3.978.727	4.784.358
8) per godimento di beni di terzi	59.209	51.064
9) per il personale		
a) salari e stipendi	479.883	509.195
b) oneri sociali	145.747	151.107
c) trattamento di fine rapporto	32.872	41.283
e) altri costi	1.806	3.612
Totale costi per il personale	660.308	705.197
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	55.463	86.582
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	33.999	27.832
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	100.187	1.384.134
Totale ammortamenti e svalutazioni	189.649	1.498.548
14) oneri diversi di gestione	106.262	355.550
Totale costi della produzione	48.299.616	76.806.908
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	4.956.785	5.333.189
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	115.618	63.274
Totale proventi diversi dai precedenti	115.618	63.274
Totale altri proventi finanziari	115.618	63.274
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	458.288	31.386
Totale interessi e altri oneri finanziari	458.288	31.386
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(342.670)	31.888
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) rivalutazioni		
di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	77.992	21.736

Totale rivalutazioni	77.992	21.736
19) svalutazioni		
di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	120.426	12.550
Totale svalutazioni	120.426	12.550
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	(42.434)	9.186
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	4.571.681	5.374.263
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	1.235.698	2.644.920
imposte differite e anticipate	58.535	(371.541)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	1.294.233	2.273.379
21) Utile (perdita) dell'esercizio	3.277.448	3.100.884

	31/12/2023	31/12/2022
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	3.277.448	3.100.884
Imposte sul reddito	1.294.233	2.273.379
Interessi passivi/(attivi)	342.670	(31.888)
(Dividendi)		
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	4.914.351	5.342.375
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	162.552	743.907
Ammortamenti delle immobilizzazioni	89.462	114.414
Svalutazioni per perdite durevoli di valore		
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie		
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari		127.129
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	252.014	985.450
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	5.166.365	6.327.825
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	7.387.915	(870.529)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(6.250.094)	(3.046.628)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	2.985.200	(3.071.015)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(1.421)	1.183
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(168.394)	(2.055.221)
Totale variazioni del capitale circolante netto	3.953.206	(9.042.210)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	9.119.571	(2.714.385)
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(342.670)	31.888
(Imposte sul reddito pagate)	(1.235.698)	(2.644.920)
Dividendi incassati		
(Utilizzo dei fondi)	(37.065)	(123.710)
Altri incassi/(pagamenti)		
Totale altre rettifiche	(1.615.433)	(2.736.742)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	7.504.138	(5.451.127)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(61.431)	(28.692)
Disinvestimenti		
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(11.024)	(32.477)
Disinvestimenti		
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)		
Disinvestimenti		
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)		
Disinvestimenti	(4.010.827)	(939.137)

Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(4.083.282)	(1.000.306)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche		(105.468)
Accensione finanziamenti	3.216.000	15.133.000
(Rimborso finanziamenti)	(9.624.231)	
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	5	(2)
(Rimborso di capitale)		
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(3.100.000)	(2.430.000)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(9.508.226)	12.597.530
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(6.087.370)	6.146.097
Effetto cambi sulle disponibilità liquide		
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	6.287.703	141.354
Assegni		
Danaro e valori in cassa	488	740
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	6.288.191	142.094
Di cui non liberamente utilizzabili		
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	200.146	6.287.703
Assegni		
Danaro e valori in cassa	675	488
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	200.821	6.288.191
Di cui non liberamente utilizzabili		

Nota integrativa, parte iniziale

Premessa

Il bilancio al 31.12.2023 chiude con un utile d'esercizio di € 3.277.448.

Attività svolte

La società opera nel settore della vendita del gas naturale e dell'energia elettrica agli utenti finali e nell'attività di installazione e gestione delle colonnine di ricarica per la mobilità elettrica.

Le informazioni relative alla natura dell'attività d'impresa sono esposte nella Relazione sulla Gestione.

Fatti di rilievo verificatisi nell'esercizio

La Società opera principalmente nel settore della vendita di gas naturale e di energia elettrica ai clienti finali e in quello dell'installazione e gestione di colonnine di ricarica per la mobilità elettrica.

L'esercizio 2023 è stato caratterizzato dal progressivo contrarsi dei costi delle materie prime energetiche dopo un biennio di significativi incrementi che avevano pesantemente impattato il contesto economico europeo e nazionale e conseguentemente l'attività della Società.

Il costo medio del gas metano al PSV a dicembre 2023 si è attestato a 36 €/Mwh, valore significativamente più basso rispetto a quello formatosi nello stesso mese dell'esercizio precedente che si attestava a circa 120 €/Mwh. Lo stesso andamento ha avuto il costo medio dell'energia elettrica (PUN) che a chiusura d'esercizio si è attestato a circa 115 €/Mwh, molto più basso rispetto al valore di dicembre 2022 che era pari a 295 €/Mwh.

Queste dinamiche hanno indotto un progressivo ridimensionamento dell'inflazione nazionale che nel 2023 si è attestata al 5.7%, in netto miglioramento rispetto all'8.1% dell'esercizio precedente.

La congiuntura economica sfavorevole venutasi a determinare nell'esercizio 2022 si è protratta - sebbene stemperandosi - per tutto la prima parte del dell'esercizio 2023, periodo nel quale sono continuati i significativi supporti statali alle famiglie ed alle imprese mediante l'abbattimento di alcune componenti tariffarie, la riduzione dell'IVA al 5% sul gas metano, la concessione alle imprese di crediti di imposta determinati in proporzione all'aumento dei prezzi di gas ed energia elettrica ed infine significativi bonus sociali energetici alle fasce più deboli della popolazione.

In questo contesto economico l'azienda ha dovuto affrontare nel primo semestre tensioni finanziarie determinate da condizioni di acquisto e pagamento meno favorevoli che in passato, da un fatturato significativamente accresciutosi per il solo effetto del prezzo senza il correlato aumento dei margini di vendita e da linee di credito parzialmente insufficienti rispetto ai valori venutisi a determinare sia in acquisto che in vendita. Queste tensioni sono andate via via sciogliendosi nel secondo semestre dell'esercizio grazie al contrarsi dei costi di acquisto dei vettori energetici.

Infine a seguito dell'emanazione del d.l. 115/2022 - *Misure urgenti in materia di energia, emergenza idrica, politiche sociali e industriali (Decreto "Aiuti bis")* il cui articolo 3 ha statuito che " 1) Fino al 30 aprile 2023 e' sospesa l'efficacia di ogni eventuale clausola contrattuale che consente all'impresa fornitrice di energia elettrica e gas naturale di modificare unilateralmente le condizioni generali di contratto relative alla definizione del prezzo ancorchè' sia contrattualmente riconosciuto il diritto di recesso alla controparte. 2)Fino alla medesima data di cui al comma 1 sono inefficaci i preavvisi comunicati per le suddette finalità' prima della data di entrata in vigore del presente decreto, salvo che le modifiche contrattuali si siano già' perfezionate" la società non ha potuto adeguare le proprie tariffe per procedere al recupero in tariffa dei maggiori costi finanziari e di approvvigionamento come previsto dalla comunicazione di variazione unilaterale inviata nel giugno 2022.

Criteri di formazione

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice Civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile, così come modificata dal D.Lgs. 139/2015 interpretata e integrata dai principi contabili italiani emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità ("OIC").

Criteri di valutazione

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

La valutazione, tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio, consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

Nella redazione del bilancio di esercizio è stato stabilito che

- la rilevazione delle voci deve essere effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- non occorre rispettare gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti al fine della rappresentazione corretta e veritiera.

A tal fine un'informazione si considera rilevante, sulla base di aspetti qualitativi e/o quantitativi, quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe ragionevolmente influenzare le decisioni prese dagli utilizzatori del bilancio dell'impresa. Ulteriori criteri specifici adottati per declinare il concetto di irrilevanza sono indicati in corrispondenza delle singole voci di bilancio, quando interessate dalla sua applicazione.

Deroghe

Nessuna deroga a quanto sopra esposto, è stata applicata nel bilancio in esame.

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

Le aliquote di ammortamento utilizzate sono le seguenti:

Categoria Cespiti	Aliquota
costi di impianto e ampliamento	33,3%
concessioni, licenze, marchi e diritti simili	33,3%
altre immobilizzazioni immateriali	16,66% - 20%

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per poter utilizzare l'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate in base agli anni attesi d'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote:

Categoria cespiti	Aliquota
Attrezzature	10%
Altri beni	dal 12% al 20%

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti. Le immobilizzazioni acquistate od entrate in funzione nell'esercizio sono ammortizzate sulla base delle aliquote di cui sopra ridotte del 50%, in quanto esistono per queste ultime le condizioni previste dall'OIC 16 par.61.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

La società non ha effettuato operazioni di locazione finanziaria.

Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione / origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

I crediti sono valutati in bilancio al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale. Se il tasso di interesse dell'operazione non è significativamente differente dal tasso di mercato, il credito viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore nominale al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni ed inclusivo degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito.

La Società presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei crediti è entro i 12 mesi, tenuto conto anche di tutte le considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del credito.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali, di settore e anche il rischio paese.

Debiti

I debiti sono valutati in bilancio al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale. Se il tasso di interesse dell'operazione non è significativamente differente dal tasso di mercato, il debito è inizialmente iscritto ad un valore pari al valore nominale al netto di tutti i costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti e gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito.

La Società presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei debiti è entro i 12 mesi, tenuto conto anche di tutte le considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del debito.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto, e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

Ai fini della classificazione in bilancio, i crediti e debiti tributari vengono compensati solo se sussiste un diritto legale a compensare gli importi rilevati in base alla legislazione fiscale e vi è l'intenzione di regolare i debiti e i crediti tributari su base netta mediante un unico pagamento.

Ratei e risconti attivi e passivi

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e

oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Partecipazioni

La società non possiede partecipazioni.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Trattamento di fine rapporto

Rappresenta l'effettivo debito, a carico della società, maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il TFR corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati e delle quote versate ai fondi previdenziali, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio;

Le imposte anticipate sono rilevate in bilancio quando si ravvisa la ragionevole certezza del loro realizzo tramite adeguati redditi imponibili negli esercizi in cui le differenze temporanee si riverseranno.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi per vendite di gas e di energia elettrica sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà che normalmente si identifica con il consumo del gas o dell'energia elettrica stessi.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

Non vi sono debiti o crediti espressi in valuta estera.

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

Gli impegni, gli avalli e fidejussioni sono esposti al valore nominale.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono descritti nelle note esplicative e accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi. I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella nota integrativa, senza procedere allo stanziamento di fondi rischi secondo i principi contabili di riferimento. Non si è tenuto conto dei rischi di natura remota.

Nota integrativa, attivo**Immobilizzazioni****Immobilizzazioni immateriali**

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
74.663	119.102	(44.439)

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

	Costi di impianto e di ampliamento	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	219.751	670.655	17.259	183.613	1.091.278
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	219.751	607.318		145.107	972.176
Valore di bilancio		63.337	17.259	38.506	119.102
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni		(1)	6.983	4.042	11.024
Riclassifiche (del valore di bilancio)			(2.664)	2.664	
Ammortamento dell'esercizio		37.127		18.336	55.463
Totale variazioni		(37.128)	4.319	(11.630)	(44.439)
Valore di fine esercizio					
Costo	219.751	670.655	21.578	190.319	1.102.303
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	219.751	644.446		163.443	1.027.640
Valore di bilancio		26.209	21.578	26.876	74.663

Gli incrementi dell'esercizio si riferiscono principalmente a modifiche ed integrazioni del software gestionale.

Le immobilizzazioni in corso e acconti includono i costi sostenuti per sviluppo software.

Rivalutazioni e svalutazioni effettuate nel corso dell'anno

Nessuna svalutazione o rivalutazione è stata effettuata per dette immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
170.171	142.739	27.432

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	148.749	7.781	119.038	7.538	283.106
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	38.046	3.704	98.617		140.367
Valore di bilancio	110.703	4.077	20.421	7.538	142.739
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	44.709		6.131	10.591	61.431
Riclassifiche (del valore di bilancio)	7.538			(7.538)	
Ammortamento dell'esercizio	26.231	778	6.990		33.999
Totale variazioni	26.016	(778)	(859)	3.053	27.432
Valore di fine esercizio					
Costo	200.996	7.781	125.169	10.591	344.537
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	64.277	4.482	105.607		174.366
Valore di bilancio	136.719	3.299	19.562	10.591	170.171

Gli incrementi dell'esercizio si riferiscono alla realizzazione di colonnine di ricarica per la mobilità elettrica.

Rivalutazioni e svalutazioni effettuate nel costo dell'anno

Nessuna svalutazione o rivalutazione è stata effettuata per dette immobilizzazioni materiali

Attivo circolante

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
19.532.661	26.204.910	(6.672.249)

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	19.705.141	(7.387.915)	12.317.226	12.317.226	
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	4.083.319	(3.972.495)	110.824	110.824	
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	489.503	(340.019)	149.484	149.484	
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	786.471	5.255.362	6.041.833	3.855.830	2.186.003
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	828.548	(58.535)	770.013		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	311.928	(168.647)	143.281	143.281	
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	26.204.910	(6.672.249)	19.532.661	16.576.645	2.186.003

Crediti verso clienti

Il saldo dei crediti si decrementa per effetto della riduzione del prezzo del gas naturale e dell'energia elettrica.

I crediti lordi verso clienti ammontano ad € 14.834.817 e sono costituiti da una pluralità di utenti di importo individuale non significativo. Il saldo di bilancio è esposto al netto del fondo svalutazione crediti (€ 2.517.591).

	31/12/2022	Incrementi	Decrementi	Altro	31/12/2023
Fondo Svalutazione Crediti	2.830.473	100.187	(413.069)		2.517.591

Il fondo svalutazione crediti è stato utilizzato per € 413.069 per coprire le perdite sui crediti manifestatesi nell'esercizio dopo aver esperito ogni tentativo di recupero del credito anche mediante l'utilizzo di primarie società di recupero crediti.

Crediti verso controllanti

Sono composti da crediti di natura commerciale. Il valore si decrementa grazie sia al ridimensionarsi degli andamenti di carattere straordinario che avevano caratterizzato l'esercizio precedente in termini di tariffe di distribuzione negative e di significativi bonus energetici destinati ai clienti finali, che avevano generato maggiori crediti verso la controllante conseguenti l'emissione da parte di Cogeser S.p.a. di fatture di vettoriamento "a credito" poiché influenzate da tariffe di vettoriamento "negative" e da significativi riaccrediti di "bonus gas" destinati ai clienti finali.

Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

Sono composti da crediti di natura commerciale.

Crediti tributari

Sono costituiti prevalentemente crediti per acconti versati UTF (€ 2.934.162) e dall'acquisto di crediti di imposta (€ 2.943.180) di cui € 2.186.003 impiegabili oltre l'esercizio.

Attività per imposte anticipate

Le imposte anticipate sono relative a differenze temporanee deducibili, per una descrizione delle quali si rinvia al relativo paragrafo nell'ultima parte della presente nota integrativa.

Crediti verso altri

Sono costituiti principalmente da depositi cauzionali (€ 136.940).

Tutti i crediti sono vantati verso soggetti domiciliati nel territorio nazionale e non vi sono crediti di durata superiore a 5 anni.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
8.843.712	4.832.885	4.010.827

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	4.832.885	4.010.827	8.843.712
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	4.832.885	4.010.827	8.843.712

Sono costituiti da crediti finanziari generati dall'attività di cash pooling di gruppo.

Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
200.821	6.288.191	(6.087.370)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	6.287.703	(6.087.557)	200.146
Denaro e altri valori in cassa	488	187	675
Totale disponibilità liquide	6.288.191	(6.087.370)	200.821

Le disponibilità liquide sono costituite esclusivamente da depositi bancari e postali e da denaro in cassa alla data di chiusura dell'esercizio.

L'incremento delle disponibilità liquide avvenuto nello scorso esercizio è stato generato dall'erogazione di due finanziamenti a ridosso del fine anno e impiegati solo parzialmente nell'esercizio. Tali finanziamenti erano stati contrattualizzati a sostegno della liquidità necessaria all'acquisto del gas per la stagione termica 2022/23.

Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
142.347	3.127.547	(2.985.200)

	Risconti attivi	Totale ratei e risconti attivi
Valore di inizio esercizio	3.127.547	3.127.547
Variazione nell'esercizio	(2.985.200)	(2.985.200)
Valore di fine esercizio	142.347	142.347

I ratei e risconti attivi misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

I risconti attivi sono prevalentemente composti da risconti per commissioni su fidejussioni e per sponsorizzazioni.

Non sussistono, al 31/12/2023, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Nota integrativa, passivo e patrimonio nettoPatrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
3.640.982	3.463.529	177.453

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni			Risultato di esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	100.000							100.000
Riserva legale	40.260							40.260
Riserva avanzo di fusione	10.000							10.000
Varie altre riserve	(4)		5					1
Totale altre riserve	9.996		5					10.001
Utili (perdite) portati a nuovo	212.389		884					213.273
Utile (perdita) dell'esercizio	3.100.884	3.100.000	(884)				3.277.448	3.277.448
Totale patrimonio netto	3.463.529	3.100.000	5				3.277.448	3.640.982

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.)

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	100.000	Capitale				
Riserva legale	40.260	Riserva da utile	A,B	20.260		
Altre riserve						
Riserva avanzo di fusione	10.000	Riserva di capitale	A,B,C	10.000		
Varie altre riserve	1			1		
Totale altre riserve	10.001			10.001		
Utili portati a nuovo	213.273	Riserva da utile	A,B,C	213.273		
Totale	363.534			243.534		
Residua quota distribuibile				243.534		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
1.009.990	883.395	126.595

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	302.589	580.806	883.395
Variazioni nell'esercizio			
Accantonamento nell'esercizio	120.968	15.531	136.499
Utilizzo nell'esercizio	9.904		9.904
Totale variazioni	111.064	15.531	126.595
Valore di fine esercizio	413.653	596.337	1.009.990

Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili

Il Fondo è costituito dall'accantonamento del Fondo indennità suppletiva di clientela agenti.

Altri Fondi

Il Fondo è costituito dal fondo rischi per coprire futuri conguagli in/out da parte degli shipper.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
120.727	121.835	(1.108)

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	121.835
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	26.053
Utilizzo nell'esercizio	27.161
Totale variazioni	(1.108)
Valore di fine esercizio	120.727

Il TFR accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2023 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto delle erogazioni ai dimessi e degli anticipi corrisposti.

Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
24.192.371	36.244.889	(12.052.518)

Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	15.134.391	(6.408.231)	8.726.160	5.344.485	3.381.675
Debiti verso fornitori	13.013.716	(6.250.094)	6.763.622	6.763.622	
Debiti verso controllanti	6.127.772	154.084	6.281.856	6.281.856	
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		193.685	193.685	193.685	
Debiti tributari	1.132.708	(1.071.955)	60.753	60.753	
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	25.762	3.803	29.565	29.565	
Altri debiti	810.540	1.326.190	2.136.730	1.417.607	719.123
Totale debiti	36.244.889	(12.052.518)	24.192.371	20.091.573	4.100.798

Debiti verso banche

Si decrementano rispetto al precedente esercizio grazie al quasi completo rimborso dei finanziamenti a breve termine stipulati nello scorso esercizio per finanziare l'acquisto del gas da commercializzare.

Di seguito il dettaglio dei finanziamenti accessi dalla società verso il sistema creditizio:

Istituto erogante	Tipo finanziamento	Finalità	Anno erogazione	Importo erogato	Durata
Banca di credito cooperativo di Milano	Chirografario	Imposte e tasse	2.023	216.000	1 anno
Banca di credito cooperativo di Milano	Chirografario	Superbonus	2.022	2.000.000	5 anni
Banca di credito cooperativo di Milano	Chirografario	Superbonus	2.022	2.000.000	5 anni
Banco BPM	Chirografario-garanzia SACE	Acquisto gas/ee	2.022	4.000.000	15 mesi
Intesa Sanpaolo	Chirografario-garanzia SACE	Acquisto gas/ee	2.023	3.000.000	18 mesi

Debiti verso fornitori

Sono iscritti al netto degli sconti commerciali, gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

Debiti verso l'impresa controllante

Sono composti principalmente da debiti di natura commerciale (€ 1.753.768), dai debiti derivanti dal consolidato fiscale (€ 1.032.378) e dai debiti finanziari relativi al sistema di cash pooling (€ 3.345.710).

Debiti tributari

Sono composti in prevalenza dal debito per canone RAI (€ 36.197) e dalle ritenute su compensi dipendenti e lavoratori autonomi da versare all'erario (€ 23.744).

Debiti verso altri

Sono costituiti, prevalentemente, da depositi cauzionali su contratti di fornitura gas (€ 719.123) versati dai clienti della Vostra società e dagli interessi su questi maturati e dai debiti verso il personale (€ 115.311) per ratei ferie, permessi e quattordicesima e la stima dei premi contrattuali di risultato.

Non si riporta la suddivisione dei debiti per area geografica in quanto non significativa essendo tutti dovuti a creditori nazionali.

Non vi sono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali e non vi sono debiti con scadenza oltre i 5 anni

Ratei e risconti passivi

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
305	1.726	(1.421)

	Ratei passivi	Totale ratei e risconti passivi
Valore di inizio esercizio	1.726	1.726
Variazione nell'esercizio	(1.421)	(1.421)
Valore di fine esercizio	305	305

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

Nota integrativa, conto economico**Valore della produzione**

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
53.256.401	82.140.097	(28.883.696)

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	52.734.646	81.577.284	(28.842.638)
Altri ricavi e proventi	521.755	562.813	(41.058)
Totale	53.256.401	82.140.097	(28.883.696)

La variazione è strettamente correlata a quanto esposto nella Relazione sulla gestione. I ricavi delle vendite e delle prestazioni vengono così ripartiti:

	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Ricavi per vendita Gas	39.279.183	62.196.348	(22.917.165)
Altri ricavi gestione Gas	515.080	461.922	53.158
Ricavi per vendita EE	12.842.536	18.865.447	(6.022.911)
Altro	619.602	616.380	3.222
Totale	53.256.401	82.140.097	(28.883.696)

Costi della produzione

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
48.299.616	76.806.908	(28.507.292)

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	43.305.461	69.412.191	(26.106.730)
Servizi	3.978.727	4.784.358	(805.631)
Godimento di beni di terzi	59.209	51.064	8.145
Salari e stipendi	479.883	509.195	(29.312)
Oneri sociali	145.747	151.107	(5.360)
Trattamento di fine rapporto	32.872	41.283	(8.411)
Altri costi del personale	1.806	3.612	(1.806)
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	55.463	86.582	(31.119)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	33.999	27.832	6.167
Svalutazioni crediti attivo circolante	100.187	1.384.134	(1.283.947)
Oneri diversi di gestione	106.262	355.550	(249.288)
Totale	48.299.616	76.806.908	(28.507.292)

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi

Sono strettamente correlati a quanto esposto nella parte della Relazione sulla gestione e all'andamento del punto A (Valore della produzione) del Conto economico.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Oneri diversi di gestione

Sono composti dai costi per imposte diverse da quelle sul reddito, altri oneri amministrativi per la gestione della società.

Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
(342.670)	31.888	(374.558)

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Proventi diversi dai precedenti	115.618	63.274	52.344
(Interessi e altri oneri finanziari)	(458.288)	(31.386)	(426.902)
Totale	(342.670)	31.888	(374.558)

Interessi e altri oneri finanziari

Gli "interessi e altri oneri finanziari altri" sono costituiti prevalentemente dagli interessi passivi maturati su finanziamento (€ 431.265).

Altri proventi finanziari

I proventi finanziari sono costituiti dagli interessi attivi di mora addebitati ai clienti.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La rettifica di valore delle passività finanziarie è costituita dagli interessi passivi addebitati dalla capogruppo per effetto del sistema di cash pooling di gruppo (€ 120.426).

La rettifica di valore delle attività finanziarie è costituita dagli interessi attivi addebitati alla capogruppo a seguito delle operazioni di cash pooling di gruppo (€ 77.992).

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali**Ricavi di entità o incidenza eccezionali**

In relazione a quanto disposto dall'articolo 2427, comma 1, numero 13 del codice civile non si segnalano ricavi di entità o incidenza straordinari.

Costi di entità o incidenza eccezionali

In relazione a quanto disposto dall'articolo 2427, comma 1, numero 13 del codice civile non si segnalano costi di entità o incidenza straordinari.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
1.294.233	2.273.379	(979.146)

Imposte	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
Imposte correnti:	1.235.698	2.644.920	(1.409.222)
IRES	1.035.223	2.358.461	(1.323.238)
IRAP	200.475	286.459	(85.984)
Imposte differite (anticipate)	58.535	(371.541)	430.076
IRAP	58.535	(371.541)	430.076
Totale	1.294.233	2.273.379	(979.146)

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	esercizio 31/12/2023	esercizio 31/12/2023	esercizio 31/12/2023	esercizio 31/12/2023	esercizio 31/12/2022	esercizio 31/12/2022	esercizio 31/12/2022	esercizio 31/12/2022
	Ammontare delle differenze temporanee IRES	Effetto fiscale IRES	Ammontare delle differenze temporanee IRAP	Effetto fiscale IRAP	Ammontare delle differenze temporanee IRES	Effetto fiscale IRES	Ammontare delle differenze temporanee IRAP	Effetto fiscale IRAP
Imposte anticipate:								
Fondi Oneri e Rischi	596.337	143.121	596.337	23.257	580.806	139.393	580.806	22.651
Svalutazione crediti	2.443.416	586.420			2.717.795	652.271		
Altro	71.730	17.215			59.301	14.232		
Totale	3.111.483	746.756	596.337	23.257	3.357.902	805.896	580.806	22.651
Imposte differite:								
Imposte differite (anticipate) nette		(746.756)		(23.257)		(805.896)		(22.651)

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	3.111.483	596.337
Differenze temporanee nette	(3.111.483)	(596.337)
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(805.896)	(22.651)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	59.140	(606)
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(746.756)	(23.257)

Non vi è fiscalità differita passiva.

La variazione in aumento delle imposte anticipate è riconducibile principalmente all'accantonamento al fondo svalutazione crediti.

Le altre differenze temporanee sono principalmente generate dall'accantonamento della stima dei premi contrattuali di risultato e dei relativi contributi.

Nota integrativa, altre informazioni**Dati sull'occupazione**

L'organico aziendale a fine esercizio si incrementa di due unità attestandosi a 16 dipendenti. La ripartizione del personale medio per categoria è riportata nella seguente tabella:

	Quadri	Impiegati	Totale Dipendenti
Numero medio	2	11	13

Il contratto di lavoro applicato per gli impiegati è quello del settore gas e acqua.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Si evidenziano i compensi spettanti all'Amministratore Unico e al Sindaco Unico.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	18.720	10.400

Compensi al revisore legale o società di revisione

Si evidenziano i compensi spettanti alla società di revisione.

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	17.600
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	17.600

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Ai sensi dell'art. 2427 bis, comma 1, punto 1 del codice civile si precisa che la società non detiene strumenti finanziari derivati.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In conformità con quanto disposto dall'art. 2427, primo comma, n. 9) del codice civile si forniscono le seguenti informazioni in merito agli impegni, alle garanzie e alle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

	Importo
Garanzie	13.284.871

Il totale delle fidejussioni rilasciate di € 13.284.871 è costituito prevalentemente dalle fidejussioni rilasciate a garanzia dell'esatto e puntuale pagamento di tutte le obbligazioni derivanti dalla sottoscrizione del contratto di acquisto di gas naturale e dalla fidejussione assicurativa di € 1.000.000 rilasciata all'Agenzia delle Dogane a garanzia del regolare versamento dell'accisa sul gas metano ed energia elettrica.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

La società non ha accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-quater del codice civile non si segnalano accadimenti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio tali da influenzare significativamente la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Società.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

Ai sensi di legge si evidenziano le informazioni di cui all'articolo 2427, primo comma, n. 22 *quinquies* e *sexies*), C.c..

	Insieme più grande
Nome dell'impresa	Cogeser S.p.A.
Città (se in Italia) o stato estero	Melzo (MI)
Codice fiscale (per imprese italiane)	08317570151
Luogo di deposito del bilancio consolidato	Melzo (MI)

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

La società non ha strumenti finanziari derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

La vostra società è partecipata totalmente dalla società Cogeser S.p.A. che esercita l'attività di direzione e coordinamento.

Nel seguente prospetto vengono forniti i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato (31/12/2022) della suddetta Società. Segnaliamo, peraltro, che la Società Cogeser S.p.a. redige il bilancio consolidato nel quale la vostra società è inclusa.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-sexies del codice civile si attesta che la copia del bilancio consolidato è disponibile presso la sede legale della controllante Cogeser S.p.A. in Via martiri della libertà n. 18 a Melzo (MI).

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2022	31/12/2021
B) Immobilizzazioni	49.508.518	49.807.807
C) Attivo circolante	22.159.687	10.399.551
D) Ratei e risconti attivi	64.616	57.191
Totale attivo	71.732.821	60.264.549
A) Patrimonio netto		
Capitale sociale	5.860.319	5.860.319
Riserve	30.176.236	30.277.937
Utile (perdita) dell'esercizio	2.082.716	1.772.298
Totale patrimonio netto	38.119.271	37.910.554
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	689.291	662.202
D) Debiti	31.421.410	19.478.729
E) Ratei e risconti passivi	1.502.849	2.213.064
Totale passivo	71.732.821	60.264.549

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2022	31/12/2021
A) Valore della produzione	10.070.098	10.904.075
B) Costi della produzione	10.490.417	10.832.465
C) Proventi e oneri finanziari	2.400.134	1.716.704
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	(624)	18.395
Imposte sul reddito dell'esercizio	(103.525)	34.411
Utile (perdita) dell'esercizio	2.082.716	1.772.298

Segnaliamo, inoltre, che la vostra Società ha rinnovato l'adesione al consolidato fiscale di Gruppo per il triennio 2023 - 2025 (periodo 01/01/2023 - 31/12/2025). Si forniscono di seguito le principali informazioni relative a detta adesione:

- Le parti coinvolte nel contratto di consolidato fiscale sono le società Cogeser Energia srl e Cogeser Servizi srl oltre alla società Cogeser Spa in qualità di capogruppo e consolidante.
- Le perdite fiscali utilizzate in applicazione dei principi della tassazione di Gruppo sono pagate alla controllata che le ha generate nella misura dell'aliquota IRES applicabile in relazione al periodo di imposta in cui dette perdite sono realizzate. Ciò entro il termine di versamento del saldo dell'IRES in base alla normativa vigente.
- Nell'esposizione del bilancio tra le componenti economiche di ciascuna delle società controllate è esposto l'ammontare delle proprie imposte per IRES, mentre tra le componenti patrimoniali è appostato un debito verso capogruppo per imposte, anziché un debito verso erario.

Informazioni relative alle operazioni realizzate con parti correlate

La società non ha posto in essere operazioni rilevanti non concluse a normali condizioni di mercato con parti correlate. Si segnala che la Società ha rapporti con i comuni soci della controllante effettuate a normali condizioni di mercato.

Per quanto attiene i rapporti con controllante e consociate si rimanda a quanto indicato nella relazione sulla gestione

Informazioni ex art. 1, comma 125-bis, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Nel corso dell'esercizio la Società non ha ricevuto "*sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici*" di cui alla legge 124/2017, art. 1 comma 125. Le attività poste in essere con pubbliche amministrazioni o enti equiparati ad esse dalla norma sono infatti esclusivamente di natura contrattuale tra quelle previste nello Statuto e sono regolate contrattualmente a normali condizioni di mercato (fornitura di gas o di energia elettrica).

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-septies del codice civile, si propone di destinare il risultato d'esercizio pari ad Euro 3.277.448 come segue:

- Euro 3.200.000 al Socio Unico a titolo di dividendo
- Euro 77.448 a utile a nuovo.

Nota integrativa, parte finale

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto finanziario e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Melzo, 9 aprile 2024

L'Amministratore Unico
(firmato Marco Pezzaglia)



Cogeser Energia S.r.l.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023
Relazione della società di Revisione Indipendente
ai sensi dell'articolo 14 del D.Lgs 39/2010

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Al Socio Unico della
Cogeser Energia S.r.l.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Cogeser Energia S.r.l. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità dell'Amministratore Unico e del Sindaco Unico per il bilancio d'esercizio

L'Amministratore Unico è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

L'Amministratore Unico è responsabile per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

L'Amministratore Unico utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.

Il Sindaco Unico ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall'Amministratore Unico, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dell'Amministratore Unico del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e) del D.Lgs 39/2010

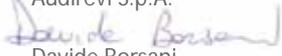
L'Amministratore Unico della Cogeser Energia S.r.l. è responsabile per la predisposizione della relazione sulla gestione della Cogeser Energia S.r.l. al 31 dicembre 2023, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Cogeser Energia S.r.l. al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Cogeser Energia S.r.l. al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 22 aprile 2024

Audirevi S.p.A.

Davide Borsani
Socio

Reg. Imp. 05941460965
Rea 1860255

COGESER Energia S.r.l.
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento
del socio unico Cogeser S.p.A.

Sede in Melzo (MI), via Martiri della libertà, 18
C.f., P. Iva, reg. Imprese di Milano: 05941460965
Capitale sociale Euro 100.000,00 i.v.

**Relazione del Sindaco Unico all'Assemblea dei Soci
ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile**

Signor Socio Unico della COGESER Energia S.r.l.,
l'attività di controllo contabile, ai sensi dell'articolo 2409-ter e seguenti del Codice Civile, è stata svolta dalla Società di Revisione incaricata dall'assemblea dei Soci.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 la mia attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Ho vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Ho partecipato alle assemblee del Socio unico ed alle riunioni con l'Amministratore Unico, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non ho rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Ho acquisito dall'Organo Amministrativo e dal Responsabile amministrativo, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalla sua controllante e, in base alle informazioni acquisite, non ho osservazioni particolari da riferire.

Ho acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di mia competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non ho osservazioni particolari da riferire.

Ho acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di mia competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non ho osservazioni particolari da riferire.

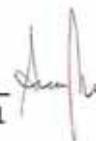
Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.;

non sono state effettuate denunce ex art. 2409 comma 7 c.c.;

non ho effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 15 D.L. 118/2021 o ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies D.Lgs. 14/2019. Non ho ricevuto segnalazioni da parte dei creditori pubblici ai sensi e per gli effetti di cui art. 25-novies D.Lgs. 14/2019, o ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 30-sexies D.L. 152/2021, convertito dalla legge 233/2021 e successive modificazioni.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal sindaco unico pareri previsti dalla legge.

Lo stato patrimoniale evidenzia un risultato d'esercizio di Euro 3.277.448 e si riassume nei seguenti valori:



	Euro
Attività	28.964.375
Passività	28.964.375
- Patrimonio Netto (escluso l'utile di esercizio)	363.534
- Utile (Perdita) di esercizio	3.277.448
Conti, impegni, rischi e altri conti d'ordine	9.284.872

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

	Euro
Valore della produzione (ricavi non finanziari)	53.256.401
Costi della produzione (costi non finanziari)	48.299.616
Differenza	4.956.785
Proventi e oneri finanziari	(342.670)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(42.434)
Risultato prima delle imposte	4.571.681
Imposte sul reddito	1.294.233
Utile (Perdita) dell'esercizio	3.277.448

Nel corso dei contatti con la Società di Revisione non sono emersi aspetti rilevanti per i quali si sia reso necessario procedere con specifici approfondimenti e nello scambio di informazioni reciproche sugli accertamenti effettuati non è emersa l'esistenza di fatti censurabili.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a mia conoscenza, l'Organo amministrativo, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.

Le operazioni infragruppo, da me esaminate, sono di natura ordinaria e sono essenzialmente giustificate dagli intensi rapporti commerciali intercorrenti tra le società del gruppo. Vi informiamo che sono state altresì rese dalla capogruppo prestazioni per la fornitura di servizi amministrativi, finanziari ed organizzativi alla controllata. Esse sono state regolate applicando condizioni coerenti rispetto all'effettiva fruizione dei servizi in una logica di organizzazione, ottimizzazione e razionalizzazione delle risorse del gruppo. Per quanto a conoscenza del sindaco unico, nel perimetro delle operazioni correlate di cui all'art. 2427, comma 1, n. 22-bis) sono ricompresi unicamente i rapporti infragruppo di cui sopra.

Infine, ho verificato che l'Organo Amministrativo ha effettuato, sulla base delle evidenze attualmente disponibili e delle previsioni possibili, l'analisi dell'attività economica e della situazione finanziaria della società. In particolare, ho esaminato l'informativa di bilancio fornita nella Nota integrativa e nella Relazione sulla Gestione, circa la valutazione della sussistenza del presupposto della continuità aziendale, giudicandola adeguata in relazione alle dimensioni e tipologia della società, per la quale non vengono evidenziate situazioni di incertezza.

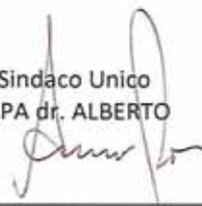
Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da me svolta, il sindaco unico propone alla assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, così come redatto dall'Organo amministrativo.

Il sindaco unico concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dall'Organo amministrativo in nota integrativa.

Melzo, 24 aprile 2024.

Il Sindaco Unico
PAPA dr. ALBERTO



COGESER Energia S.r.l.

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento del socio unico Cogeser S.p.A.
Sede in via Martiri della libertà, 18 - 20066 Melzo (MI)
Capitale sociale Euro 100.000,00 I.V.

**RELAZIONE SU MONITORAGGIO E VERIFICA DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE
EX ART. 6, c. 2, D.LGS. 175/2016.**

**Il programma è redatto secondo le raccomandazioni del CNDCEC
(documento del marzo 2019)**

ESERCIZIO AL 31/12/2023

Sommario

Premessa - Condizioni operative	243
1. LA SOCIETA'	243
1.1. La compagine sociale.	243
1.2. Organo amministrativo	244
1.3. Organo di controllo – revisore.	244
1.4. Il personale.	244
2. VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2022.	244
2.1. Analisi di bilancio.	244
2.2. Indicatori prospettici	246
2.3. Indicatori della crisi di impresa	247
2.4. Indicatori della crisi di impresa ex D.lgs. 14 del 12/01/2019 s.m.i. (Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza)	247
2.5. Rischi strategici e di contesto	248
2.5.1. Difficoltà nell'approvvigionamento delle materie prime: Gas naturale	248
2.5.2. Difficoltà nell'approvvigionamento delle materie prime: Energia elettrica	249
2.5.3. Contrazione dei consumi di gas naturale legati all'efficientamento energetico degli immobili e degli impianti, a stagioni invernali più temperate e brevi ed al progressivo subentro dell'energia elettrica quale energia di riferimento anche domestica.	249
2.5.4. Rischi finanziari: rischio liquidità	249
2.5.5. Rischi di Information Technology: rischio all'integrità ed alla sicurezza dei dati	250
3. MONITORAGGIO PERIODICO	250
4. VALUTAZIONE DEI RISULTATI.	251
5. STRUMENTI INTEGRATIVI DI GOVERNO SOCIETARIO.	251

RELAZIONE SU MONITORAGGIO E VERIFICA DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE.

In adempimento al Programma di valutazione del rischio si è proceduto all'attività di monitoraggio e di verifica del rischio aziendale le cui risultanze, con riferimento alla data del 31/12/2023, sono di seguito evidenziate.

Premessa - Condizioni operative

L'esercizio 2023 è stato caratterizzato dal progressivo contrarsi dei costi delle materie prime energetiche dopo un biennio di significativi incrementi che avevano pesantemente impattato il contesto economico europeo e nazionale e conseguentemente l'attività della Società.

Il costo medio del gas metano al PSV a dicembre 2023 si è attestato a 36 €/Mwh, valore significativamente più basso rispetto a quello formatosi nello stesso mese dell'esercizio precedente che si attestava a circa 120 €/Mwh. Lo stesso andamento ha avuto il costo medio dell'energia elettrica (PUN) che a chiusura d'esercizio si è attestato a circa 115 €/Mwh, molto più basso rispetto al valore di dicembre 2022 che era pari a 295 €/Mwh.

Queste dinamiche hanno indotto un progressivo ridimensionamento dell'inflazione nazionale che nel 2023 si è attestata al 5.7%, in netto miglioramento rispetto all'8.1% dell'esercizio precedente.

La congiuntura economica sfavorevole venutasi a determinare nell'esercizio 2022 si è protratta - sebbene stemperandosi - per tutto la prima parte del dell'esercizio 2023, periodo nel quale sono continuati i significativi supporti statali alle famiglie ed alle imprese mediante l'abbattimento di alcune componenti tariffarie, la riduzione dell'IVA al 5% sul gas metano, la concessione alle imprese di crediti di imposta determinati in proporzione all'aumento dei prezzi di gas ed energia elettrica ed infine significativi bonus sociali energetici alle fasce più deboli della popolazione.

In questo contesto economico l'azienda ha dovuto affrontare nel primo semestre tensioni finanziarie determinate da condizioni di acquisto e pagamento meno favorevoli che in passato, da un fatturato significativamente accresciutosi per il solo effetto del prezzo senza il correlato aumento dei margini di vendita e da linee di credito parzialmente insufficienti rispetto ai valori venutisi a determinare sia in acquisto che in vendita. Queste tensioni sono andate via via sciogliendosi nel secondo semestre dell'esercizio grazie al contrarsi dei costi di acquisto dei vettori energetici.

1. LA SOCIETA'.

La società COGESER Energia S.r.l. appartiene al gruppo COGESER la cui capogruppo COGESER S.p.A. - società di capitali a capitale interamente pubblico - detiene il 100% delle sue partecipazioni.

La società COGESER Energia S.r.l. (già COGESER Vendite S.r.l.) è stata costituita nel 2007 a seguito della riorganizzazione del Gruppo durante la quale, a seguito della fusione di Cogeser Distribuzione S.r.l. in COGESER S.p.A., furono costituite tre società di scopo a cui furono ceduti altrettanti rami aziendali.

A Cogeser Energia s.r.l. fu trasferito il ramo d'azienda relativo alla vendita del gas naturale, attività che ancora oggi esercita ed a cui ha affiancato quella della vendita di energia elettrica dall'anno 2015.

Dall'esercizio 2020 la società ha intrapreso l'attività di installazione e gestione di colonnine di ricarica per la mobilità elettrica.

1.1. La compagine sociale.

L'assetto proprietario della Società al 31/12/2023 è il seguente:

Socio	% Quote
Cogeser S.p.A.	100%

Lo statuto all'art. 1 prevede che " *la società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte di COGESER S.p.A., ai sensi di quanto disposto dall'art. 2497 c.c..*"

1.2. Organo amministrativo

L'organo amministrativo è costituito da un amministratore unico, Ing. Marco Pezzaglia, nominato con delibera assembleare in data 5/8/2022, che rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2024.

1.3. Organo di controllo – revisore.

L'organo di controllo è costituito da un collegio sindacale monocratico rinnovato con delibera assembleare in data 13/5/2022 e rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio al 31/12/2024.

Il Collegio sindacale, quale organo di controllo e vigilanza ai sensi dell'art. 2429 c.2 del C.C., è composto dal Dott. Alberto Papa, Sindaco unico

La revisione legale è affidata alla società Audirevi S.p.A..

1.4. Il personale.

La situazione del personale occupato alla data del 31/12/2023 è la seguente:

	31/12/22	Dimessi	Assunti	Altro	31/12/23	Variazione
Dirigenti						
Quadri	2				2	
Impiegati	12	(5)	4		11	(1)
Operai						
Altri						
Totale	14	(5)	4		13	(1)

2. VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2022.

La Società ha condotto la misurazione del rischio di crisi aziendale utilizzando gli strumenti di valutazione indicati al § 2 del Programma elaborato ai sensi dell'art. 6, co. 2, d.lgs. 175/2016 e verificando l'eventuale sussistenza di profili di rischio di crisi aziendale in base al Programma medesimo, secondo quanto di seguito indicato.

2.1. Analisi di bilancio

L'analisi di bilancio si è articolata nelle seguenti fasi:

- raccolta delle informazioni contenute nei bilanci di esercizio;
- riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico;
- elaborazione di strumenti per la valutazione dei margini, degli indici, dei flussi;
- comparazione dei dati relativi all'esercizio corrente, ai tre precedenti e ai tre futuri;
- formulazione di un giudizio sui risultati ottenuti.

Nelle seguenti tabelle viene evidenziato l'andamento degli indici e margini di bilancio considerati nel periodo oggetto di esame (esercizio corrente, tre precedenti e ai tre futuri).

Indicatori ed indici della gestione finanziaria.

Rendiconto finanziario	31/12/20	31/12/21	31/12/22	31/12/23
Utile (perdita) dell'esercizio	1.734.641	2.436.752	3.100.884	3.277.448
Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	2.609.741	3.798.209	6.327.825	5.166.365
Variazioni di capitale circolante netto	2.884.291	-10.225.956	-9.042.210	3.953.206
Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	5.494.032	(6.427.747)	(2.714.385)	9.119.571
Altre rettifiche	-694.139	-1.040.612	-2.736.742	-1.615.433
Flusso finanziario della gestione reddituale /operativa	4.799.893	(7.468.358)	(5.451.127)	7.504.138
Flusso finanziario dell'attività di investimento	-3.646.769	9.220.173	-1.000.306	-4.083.282
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento	-1.381.780	-1.673.144	12.597.531	-9.508.226
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide	(228.655)	78.671	6.146.097	(6.087.370)

Il rendiconto finanziario dell'esercizio al 31/12/2023 evidenzia una variazione uguale ma di segno contrario a quella determinatasi lo scorso esercizio, segno di un progressivo ritorno ad una situazione di normale gestione dopo le criticità connesse alla crisi energetica che aveva avuto il suo culmine a cavallo del 31/12/2022.

Il "flusso finanziario prima delle variazioni di ccn" come pure il saldo delle "altre rettifiche" si contraggono per effetto delle minori imposte di esercizio.

Le "variazioni di capitale circolante netto" evidenziano un significativo miglioramento rispetto allo scorso esercizio grazie alla significativa riduzione dei crediti commerciali verso la controllante e verso i clienti, dal sostanziale annullarsi dei risconti attivi che erano riferiti prevalentemente all'anticipo pagato al fornitore di gas, miglioramenti parzialmente compensati da minori debiti verso fornitori e dall'accresciuto saldo dei crediti tributari conseguenti l'acquisto di alcuni crediti di imposta superbonus 110% e degli accresciuti crediti per accise.

Il "flusso finanziario dopo le altre rettifiche", evidenzia un risultato in netto miglioramento rispetto allo scorso esercizio grazie alla variazione del Capitale Circolante Netto positiva.

Il "flusso finanziario dell'attività di investimento" si deteriora a causa del maggiore valore dei crediti vantati verso il sistema di cash pooling di gruppo.

Il "flusso finanziario dell'attività di finanziamento" si contrae significativamente a seguito del rimborso secondo il piano di ammortamento della quasi totalità dei finanziamenti a breve termine - che ammontavano a circa undici milioni di Euro - erogati nel dicembre 2022, solo parzialmente compensato dall'erogazione di un nuovo finanziamento a breve termine di tre milioni di euro e di un finanziamento imposte e tredicesime di ammontare marginale rispetto ai precedenti.

Indici e indicatori finanziari		31/12/20	31/12/21	31/12/22	31/12/23
Posizione finanziaria netta		1.147.699	3.928.983	-6.826.058	-3.027.337
Rapporto tra PFN e EBITDA	PFN/EBITDA	0,4	1,0	-1,0	-0,6
Incidenza degli oneri finanziari	(Oneri finanziari/Valore della produzione)	0,0%	0,0%	0,0%	0,9%

La "posizione finanziaria netta" migliora rispetto allo scorso esercizio grazie all'accresciuto saldo positivo verso il sistema di cash pooling di gruppo ed in via residuale alla minore esposizione verso il sistema creditizio.

Indicatori ed indici di disponibilità

		31/12/20	31/12/21	31/12/22	31/12/23
Margine di disponibilità	<i>Attivo circolante - Passività correnti</i>	2.748.066	3.174.080	12.852.165	5.845.323
Indice di disponibilità	<i>Attivo circolante / Passività correnti</i>	1,12	1,15	1,47	1,28

Gli "indicatori di solvibilità" mostrano un ritorno a valori prossimi a quello degli esercizi pre-crisi energetica, infatti nell'esercizio 2022 gli indicatori erano stati significativamente influenzati dalle dinamiche finanziarie avvenute al termine dell'esercizio.

Indicatori ed indici di redditività

		31/12/20	31/12/21	31/12/22	31/12/23
Margine operativo lordo (EBITDA - MOL)		2.752.667	4.084.803	6.624.474	4.730.941
Risultato operativo (EBIT)		2.349.280	3.594.385	5.125.926	4.541.292
Return on Equity (ROE)	<i>Risultato netto/Mezzi propri</i>	83,2%	87,3%	89,5%	90,0%
Return on Investment (ROI)	<i>Risultato operativo/(CIO - Passività operative)</i>	16,2%	124,0%	23,9%	28,9%
Return on sales (ROS)	<i>Risultato operativo/Ricavi di vendite</i>	6,5%	7,4%	6,3%	8,6%

La redditività della società nell'esercizio 2023 vede un ridimensionarsi dell'EBITDA e dell'EBIT rispetto all'esercizio precedente, sebbene entrambe i valori siano migliori rispetto a quelli degli esercizi precedenti.

Complessivamente gli "indici di redditività" evidenziano un miglioramento rispetto agli esercizi precedenti.

2.2. Indicatori prospettici

La seguente tabella evidenzia gli indicatori per l'analisi prospettica:

	31/12/22	31/12/23	31/12/24	31/12/25	31/12/26	31/12/27
Margine operativo lordo (EBITDA - MOL)	6.624	4.731	3.817	4.467	5.271	5.903
Risultato operativo (EBIT)	5.126	4.541	3.664	4.295	5.109	5.776
Posizione finanziaria netta	-6.826	-3.027	-1.785	655	2.882	4.990
Rapporto tra PFN e EBITDA	-1,0	-0,6	-0,5	0,1	0,5	0,8

Gli indicatori prospettici sono basati sui dati di Budget 2024 e di Business Plan triennale 2025 -2027.

Dai dati si evince che dopo una prevista flessione di EBITDA ed EBIT nel 2024 si assisterà ad una progressiva crescita dei valori negli esercizi successivi.

La posizione finanziaria netta andrà progressivamente migliorando grazie alla chiusura dei finanziamenti a breve termine resi necessari nel biennio 2022 -2023 per gli acquisti di gas naturale e di energia elettrica e con il progressivo rimborso dei due finanziamenti impiegati per acquistare i crediti di imposta. Come conseguenza dall'esercizio 2025 il rapporto PFN/EBITDA tornerà ad assumere valore positivo.

2.3. Indicatori della crisi di impresa

Ad integrazione di quanto sopra si integrano le analisi precedentemente svolte con gli indici proposti dal documento emesso dal CNDCEC del 20/10/2019 in applicazione a quanto previsto all'art 6 c 2 e 4 del D.lgs 175/2016 in modo da confrontare le risultanze dei due modelli e valutarne la coerenza.

		31/12/20	31/12/21	31/12/22	31/12/23	Soglia
Patrimonio netto negativo		NO	NO	NO	NO	NO
DSCR		N/A	N/A	87,2	1,3	Maggiore di 1
Indice di sostenibilità degli oneri finanziari	<i>(Oneri finanziari/Valore della produzione)</i>	0,0%	0,0%	0,0%	0,9%	Minore di 2,6%
Indice di adeguatezza patrimoniale	<i>Patrimonio netto/(Debiti + ratei -risconti passivi)</i>	8,7%	13,1%	9,6%	15,0%	Maggiore di 6,7%
Indice di ritorno liquido dell'attivo	<i>(Utile + costi non monetari)/ Totale attivo</i>	7,4%	11,7%	9,7%	12,2%	Maggiore di 1,9%
Indice di liquidità	<i>Attivo circolante / Passività correnti</i>	111,8%	115,2%	146,6%	128,3%	Maggiore di 84,2%
Indice di indebitamento previdenziale e tributario	<i>(debiti tributari + debiti previdenziale)/totale attivo</i>	1,9%	3,0%	2,8%	0,3%	Minore di 6,5%

Tutti gli indicatori evidenziano un andamento positivo.

Per quanto riguarda il DSCR, la società nel 2023 ha assunto un finanziamento a breve termine a supporto della liquidità necessaria all'approvvigionamento del gas naturale ed ha in corso due finanziamenti a medio lungo termine per complessivi quattro milioni di Euro impiegati per l'acquisto di alcuni crediti di imposta oltre a un finanziamento imposte e tasse a 12 mesi di importo residuale.

Ai fini prospettici, è stato adottato l'indicatore DSCR, calcolato con base annuale, ed applicato ai quattro esercizi successivi a quello al 31/12/2023.

	31/12/23	31/12/24	31/12/25	31/12/26	31/12/27	Soglia
DSCR	1,3	1,8	2,6	4,3	6,3	Maggiore di 1

Gli indici confermano un andamento stabilmente positivo della società.

2.4. Indicatori della crisi di impresa ex D.lgs. 14 del 12/01/2019 s.m.i. (Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza)

A seguito dell'emanazione del D.lgs 83/2022 del 17/6/ 2022 "Modifiche al codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza di cui al decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, in attuazione della direttiva (UE) 2019/1023 del Parlamento europeo e del Consiglio del 20 giugno 2019, riguardante i quadri di ristrutturazione preventiva, l'esdebitazione e le interdizioni, e le misure volte ad aumentare l'efficacia delle procedure di ristrutturazione, insolvenza ed esdebitazione, e che modifica la direttiva (UE) 2017/1132 (direttiva sulla ristrutturazione e sull'insolvenza)." è stato integrato il testo dell'originario decreto legislativo meglio definendo alcune definizioni tra cui quelle all'art. 3 "Adeguatezza delle misure e degli assetti in funzione della rilevazione tempestiva della crisi di impresa" che statuisce:

"Comma 1. L'imprenditore individuale deve adottare misure idonee a rilevare tempestivamente lo stato di crisi e assumere senza indugio le iniziative necessarie a farvi fronte.

Comma 2. L'imprenditore collettivo deve adottare un assetto organizzativo adeguato ai sensi dell'articolo 2086 del codice civile, ai fini della tempestiva rilevazione dello stato di crisi e dell'assunzione di idonee iniziative.

Comma 3. Al fine di prevedere tempestivamente l'emersione della crisi d'impresa, le misure di cui al comma 1 e gli assetti di cui al comma 2 devono consentire di:

a) rilevare eventuali squilibri di carattere patrimoniale o economico-finanziario, rapportati alle specifiche caratteristiche dell'impresa e dell'attività imprenditoriale svolta dal debitore;

b) verificare la sostenibilità dei debiti e le prospettive di continuità aziendale almeno per i dodici mesi successivi e rilevare i segnali di cui al comma 4 (si veda infra);

c) ricavare le informazioni necessarie a utilizzare la lista di controllo particolareggiata e a effettuare il test pratico per la verifica della ragionevole perseguibilità del risanamento di cui all'articolo 13, al comma 2."

Nella seguente tabella vengono riepilogati i segnali per la previsione di cui all'art 3 comma 3 e la loro applicazione alla società:

Riferimento normativo	Segnale	Presenza di segnali crisi
Art. 3 - comma 4	Esistenza di debiti per retribuzioni scaduti da almeno trenta giorni pari a oltre la metà dell'ammontare complessivo mensile delle retribuzioni;	No
Art. 3 - comma 4	Esistenza di debiti verso fornitori scaduti da almeno novanta giorni di ammontare superiore a quello dei debiti non scaduti;	No
Art. 3 - comma 4	Esistenza di esposizioni nei confronti delle banche e degli altri intermediari finanziari che siano scadute da più di sessanta giorni o che abbiano superato da almeno sessanta giorni il limite degli affidamenti ottenuti in qualunque forma purché rappresentino complessivamente almeno il cinque per cento del totale delle esposizioni;	No
Art. 25 novies - comma 1	per l'Istituto nazionale della previdenza sociale, il ritardo di oltre novanta giorni nel versamento di contributi previdenziali di ammontare superiore: 1) per le imprese con lavoratori subordinati e parasubordinati, al 30 per cento di quelli dovuti nell'anno precedente e all'importo di euro 15.000;	No
Art. 25 novies - comma 1	per l'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro, l'esistenza di un debito per premi assicurativi scaduto da oltre novanta giorni e non versato superiore all'importo di euro 5.000	No
Art. 25 novies - comma 1	per l'Agenzia delle entrate, l'esistenza di un debito scaduto e non versato relativo all'imposta sul valore aggiunto, risultante dalla comunicazione dei dati delle liquidazioni periodiche di cui all'articolo 21-bis del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, di importo superiore a euro 5.000 e, comunque, non inferiore al 10 per cento dell'ammontare del volume d'affari risultante dalla dichiarazione relativa all'anno d'imposta precedente; la segnalazione e' in ogni caso inviata se il debito e' superiore all'importo di euro 20.000	No
Art. 25 novies - comma 1	per l'Agenzia delle entrate-Riscossione, l'esistenza di crediti affidati per la riscossione, autodichiarati o definitivamente accertati e scaduti da oltre novanta giorni, superiori, per le imprese individuali, all'importo di euro 100.000, per le società di persone, all'importo di euro 200.000 e, per le altre società, all'importo di euro 500.000.	No

2.5. Rischi strategici e di contesto

A integrazione delle valutazioni contabili e finanziarie storiche e prospettiche precedentemente condotte si svolgono ora alcune valutazioni di tipo qualitativo volte a meglio inquadrare le potenziali criticità derivanti sia dal contesto ambientale in cui opera la società, sia dall'eventuale inadeguatezza dei processi di gestione della società.

L'azienda svolge una attività prettamente commerciale e, anche in considerazione del contesto geopolitico, le aree di rischio rilevanti per la società possono essere le seguenti:

2.5.1. Difficoltà nell'approvvigionamento delle materie prime: Gas naturale

La situazione geopolitica venutasi a creare lo scorso biennio ha generato, dopo una iniziale riduzione della disponibilità di gas naturale sul mercato con il conseguente aumento dei costi, un ridimensionamento significativo della platea degli shipper "affidabili" e disponibili a fornire la società.

Questa situazione in prospettiva può innescare sia una maggiore incertezza nell'approvvigionamento, sia una crescita dei costi di acquisto (spread), sia condizioni contrattuali più penalizzanti dal punto di vista finanziario (condizioni di pagamento) e delle garanzie richieste, nonché creare vincoli alla crescita della società.

a. Probabilità dell'accadimento: Media

b. Livello di criticità: Alta

c. Strategie aziendali

- La società ha in corso un consolidato rapporto di fornitura con uno dei principali operatori del mercato italiano con i quali ha instaurato una pluriennale relazione di collaborazione;
- Gli accordi di acquisto si svolgono con un anticipo sufficiente rispetto alla decorrenza delle condizioni di fornitura per permettere l'aggiornamento delle condizioni / pricing di vendita ai clienti finali in modo da rendere passanti le variazioni tariffarie di acquisto;
- L'azienda sta strutturandosi per acquistare almeno una parte del proprio fabbisogno di gas direttamente sulla borsa merci in modo da distribuire le forniture su una più ampia rosa di

fornitori.

2.5.2. Difficoltà nell'approvvigionamento delle materie prime: Energia elettrica

Come per il punto precedente, anche la disponibilità di energia elettrica da vendere potrebbe essere ridotta o "prezzata" a valori o a condizioni più sfavorevoli per la società, nonché creare dei vincoli alla crescita della società.

a. Probabilità dell'accadimento: Media

b. Livello di criticità: Alta

c. Strategie aziendali

- La società opera con un solido operatore del mercato italiano con il quale ha instaurato una pluriennale partnership.
- L'azienda ha attivato due ulteriori operatori, uno dei quali tra i principali del mercato italiano, in modo da costituire possibili alternative al fornitore attuale e suddividere il rischio.
- Gli accordi di acquisto si svolgono con un anticipo sufficiente rispetto alla decorrenza delle condizioni di fornitura per permettere l'aggiornamento delle condizioni / pricing di vendita in modo da rendere passanti le variazioni tariffarie di acquisto.
- L'azienda sta strutturandosi per acquistare almeno una parte del proprio fabbisogno di energia elettrica direttamente sulla borsa merci in modo da distribuire le forniture su una più ampia rosa di fornitori, nonché gestire in proprio il dispacciamento dell'energia elettrica.

2.5.3. Contrazione dei consumi di gas naturale legati all'efficientamento energetico degli immobili e degli impianti, a stagioni invernali più temperate e brevi ed al progressivo subentro dell'energia elettrica quale energia di riferimento anche domestica.

Le politiche ecologiche europee e nazionali che indirizzano all'efficientamento degli immobili e degli impianti e quelle connesse alla progressiva sostituzione del gas naturale con l'energia elettrica nonché stagioni invernali più miti stanno facendo contrarre in modo significativo i consumi di gas naturale e conseguentemente, a parità di condizioni commerciali, la redditività della vendita del gas naturale nel medio / lungo periodo.

a. Probabilità dell'accadimento: Elevata

b. Livello di criticità: Media

c. Strategie aziendali

- La società sta ampliando la numerica della propria clientela privilegiando l'acquisizione di clienti elettrici in modo da progressivamente sostituire la riduzione dei volumi di gas venduti con maggiori quantità di energia elettrica commercializzata.
- Sono in corso di avvio nuove linee di attività commerciale focalizzate sulla fornitura di beni correlati all'energia (impianti fotovoltaici, pompe di calore, ..) e servizi connessi all'efficientamento energetico al fine di progressivamente fidelizzare la clientela e generare un margine aggiuntivo.

2.5.4. Rischi finanziari: rischio liquidità

Gli aumenti del costo delle materie prime energetiche dello scorso biennio hanno indotto ad una attenta riflessione sia sulle modalità di approvvigionamento dei vettori energetici sia sull'assetto finanziario del Gruppo rispetto al possibile fabbisogno di liquidità soprattutto durante la stagionalità invernale.

a. Probabilità dell'accadimento: Media

b. Livello di criticità: Alta

c. Strategie aziendali

- E' stato attivato un ulteriore rapporto creditizio con un istituto di primaria rilevanza al fine di ampliare l'ammontare delle linee di credito e di suddividere il rischio controparte su una rosa più ampia di interlocutori bancari.
- Sono state potenziate le linee di credito di cassa per finanziare eventuali temporanei fabbisogni di liquidità e colmare eventuali sfasamenti temporali tra incassi e pagamenti.
- E' stato incrementato il livello di controllo sui crediti verso i clienti, accelerando il processo di sollecito e di recupero degli impagati;
- Vengono concesse ai clienti dilazioni sui pagamenti delle bollette contenendo il numero di rate;
- Viene elaborato a livello di Gruppo un piano finanziario mensile di medio periodo (12 mesi) ed un elaborato di cassa di brevissimo periodo (mese corrente e due mesi successivi) per valutare eventuali esuberi o fabbisogni di cassa in base agli scadenziari di incasso e di pagamento.

2.5.5. Rischi di Information Technology: rischio all'integrità ed alla sicurezza dei dati

La minaccia degli attacchi informatici è sempre presente e qualsiasi organizzazione deve affrontare il rischio di violazioni dei propri dati, di attacchi ransomware e altri crimini informatici. Questa situazione si è accresciuta sia a seguito del continuo e sempre più pervasivo impiego di sistemi informatici da parte delle imprese, sia per le frequenti tensioni geopolitiche nelle quali anche il mondo cyber può assurgere a terreno di confronto o scontro.

a. Probabilità dell'accadimento: Media

b. Livello di criticità: Alto

c. Strategie aziendali

- E' stato intrapreso fin da inizio 2022 un progetto di analisi e verifica dello stato dell'infrastruttura informatica che ha portato alla progressiva adozione nel 2023 di opportuni tools informatici di controllo e protezione delle connessioni VPN e dei sistemi.
- E' stato attivato un sistema EDR (antivirus di nuova generazione), un software SIEM utile per la raccolta dei log e la correlazione degli eventi con il supporto di un servizio SOC (security operation center) attivo 24/7 per il controllo e la supervisione di tutta l'infrastruttura.
- Sono previste nel 2024 delle attività di penetration test sui servizi esposti al fine di valutarne il livello di sicurezza.
- E' in corso un percorso di adeguamento alla direttiva comunitaria NIS2, direttiva volta al rafforzamento delle misure di sicurezza informatica. La direttiva è in corso di recepimento dallo stato Italiano.

3. MONITORAGGIO PERIODICO

L'azienda, in base agli indirizzi contenuti nel piano industriale, predispone annualmente - a circa tre mesi dalla chiusura dell'esercizio - il Forecast dell'esercizio in chiusura ed il Budget per l'esercizio successivo, oltre ad un Business plan dei tre esercizi successivi.

L'elaborato costituisce un documento unitario composto per ciascun esercizio dal conto economico e dallo stato patrimoniale oltre ad alcuni indici quantitativi, economici e finanziari.

Tale documento viene sottoposto per essere discusso ed approvato all'Organo Amministrativo e all'Organo di Controllo.

Il monitoraggio periodico dell'avanzamento delle attività aziendale avviene mediante la redazione di una apposita reportistica periodica (mensile) che viene presentata nelle riunioni mensili dell'Organo Amministrativo, durante le quali vengono discussi i principali eventuali scostamenti rispetto al pianificato e definite le necessarie *remediation*.

In presenza di significative discontinuità ambientali o economiche, come sono state la pandemia da Covid 19 nell'esercizio 2020 e la situazione geopolitica e di crisi energetica alla fine del 2022, vengono posti in essere sistemi di analisi e reportistica più stringenti e dettagliati (ad esempio: piano finanziario a 12 mesi ed elaborato di cassa a tre mesi aggiornati su base mensile, stato degli incassi dei crediti, ...) volti a mantenere sotto controllo le variabili gestionali più significative o più sensibili, in modo da permettere l'adozione tempestiva di *contingency plan* volti a risolvere eventuali necessità straordinarie di tipo organizzativo, economico e finanziario. Questi programmi straordinari vengono sottoposti all'approvazione dell'Organo Amministrativo e dell'Organo di Controllo con i quali vengono poi monitorati anche gli stati di avanzamento periodici e le azioni necessarie.

Per le attività svolte e le analisi condotte nell'esercizio si rimanda ai verbali delle riunioni dell'Organo Amministrativo.

4. VALUTAZIONE DEI RISULTATI.

Complessivamente, da quanto sopra esposto, la società mostra uno stato di buona salute economica che intende ulteriormente migliorare grazie alla ricerca di margini aggiuntivi e al controllo dei costi.

Va ad ogni modo tenuto monitorato sia l'aspetto finanziario, stante i progetti di crescita che l'azienda si prefigge e dei nuovi modelli di approvvigionamento delle materie prime energetiche commercializzate, nonché quello economico stante la progressiva riduzione dei consumi di gas naturale da parte dei clienti che deve essere compensato dalla crescita dei contratti di energia elettrica.

Conclusioni.

I risultati dell'attività di monitoraggio condotta in funzione degli adempimenti prescritti ex art. 6, co. 2 e 14, co. 2, 3, 4, 5 del d.lgs. 175/2016 inducono l'organo amministrativo a ritenere che nel periodo futuro previsto vi siano tutti gli elementi per poter garantire la "continuità aziendale" ed è pertanto attualmente da escludere qualsiasi rischio di crisi aziendale causato dalla gestione economica e finanziaria.

Le Società, anche a seguito dell'esperienza maturata nell'ultimo triennio, sta operando sul piano degli approvvigionamenti stabilizzando le proprie forniture sia mediante accordi di ampio respiro con i propri fornitori sia gestendo in proprio l'acquisto delle materie prime energetiche da commercializzare, sul piano finanziario ampliando le proprie fonti di finanziamento grazie ad un maggior numero di istituti di credito con linee di credito più ampie e flessibili anche al fine di meglio affrontare eventuali necessità di liquidità legate alle condizioni di acquisto delle forniture e far fronte al potenziale presentarsi di crisi di contesto.

5. STRUMENTI INTEGRATIVI DI GOVERNO SOCIETARIO.

Ai sensi dell'art. 6, co. 3 del d.lgs. 175/2016 si evidenziano gli strumenti integrativi adottati:

Riferimenti normativi	Oggetto	Strumenti adottati	Motivi della mancata integrazione
Art. 6 c. 3 lett. a)	Regolamenti interni	La Società ha adottato - regolamento per l'acquisto di beni, servizi e lavori; - regolamento acquisti in economia (allegato al Regolamento di cui al precedente) - regolamento per il conferimento degli incarichi di collaborazione e consulenza, il reclutamento e le progressioni del personale - in tema di tutela della proprietà industriale o intellettuale, la Società ha previsto nel MOG 231 una serie di procedure generali e specifiche atte a prevenire la commissione di delitti in materia di violazione del diritto d'autore	
Art. 6 c. 3 lett. b)	Ufficio di controllo	La Società ha: - implementato procedure per il controllo della qualità dei processi ISO 9001/2015 e ISO 14000/2015 soggette a periodici assessment e controlli da parte di società di consulenza e di enti certificatori; - istituito un ufficio controllo di gestione	La Società in considerazione delle dimensioni della struttura organizzativa e dell'attività svolta, non si è dotata di una struttura di internal audit.
Art. 6 c. 3 lett. c)	Codice di condotta	La Società ha adottato: - Modello di organizzazione e gestione ex D.Lgs. 231/2001; - Codice Etico; - Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza ex L. 190/2012;	
Art. 6 c. 3 lett. d)	Programmi di responsabilità sociale	La Società opera consapevolmente intersecando la propria responsabilità economica, tipica dell'impresa, con la responsabilità sociale ed ambientale verso i propri stakeholder. Annualmente redige un Bilancio Sociale nel quale vengono esposti i concreti programmi in ambito sociale ed ambientale realizzati.	

Melzo, 9/4/2024
L'amministratore Unico
(Marco Pezzaglia)

